IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 210 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 31 LUGLIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

L'avvenimento indubbiamente più importante della giornata di ieri, è la seduta della Camera turca, nella quale il Gran Visir ha esposto nelle dichiarazioni di governo il programma e l'indirizzo del nuovo Gabinetto.

Siccome, a nostro avviso, nulla vi ha di meglio che il mostrarsi giusti verso gli avversari, diremo subito che tanto la dichiarazione del Gran Visir, quanto quelle che vennero fatte da Hilmi passià nel corso della discussione non potevano esser più chiare, più esplicite e più corrette.

Sia nella forma, sia nell'intonazione, si vede un cambiamento tale, che dimostra come gli attuali uomini di governo turchi appartengono ad un'altra scuola, ad un altro stile, al quale non si era più abituati da molti mesi nel Parlamento turco.

In ordine alla politica interna è rimarchevole il passo della dichiarazione in cui è detto che il nuovo Governo « intende rispettare tutti i diritti e tutti i privilegi dei *diversi* elementi della popolazione ottomana.

« Non faremo — ha soggiunto il Gran Visir — distinzione di razze, di religione, *conforme* alle disposizioni della Costituzione ».

Precisamente l'opposto della politica seguita dal Comitato dei giovani turchi.

In ordine alla guerra, dopo le consuete invocazioni al valore delle truppe e alla fedeltà degli indigeni, il Gran Visir ha dichiarato che il Governo potrà prendere in esame soltanto la possibilità di una pace compatibile con il diritto, l'onore e la dignità della Turchia.

E questo si comprende. Difatti nella comunicazione ai nostri ambasciatori presso le grandi Potenze sul principio della guerra, il nostro Governo non aveva detto diversamente.

Vuol dire che anche ora, tenendo conto dei fatti compiuti, l'Italia non potrebbe prendere in esame trattative di pace che non fossero compatibili coqjl diritto, l'onore e la dignità della Nazione.

Non per nulla, abbiamo sempre detto che se certe condizioni furono ritenute dignitose ed onorevoli nel compromesso per la Bosnia e l'Erzegovina, con l'Austria-Ungheria, dovrebbero essere tali anche per la soluzione del conflitto con l'Italia.

La dignità e l'onore sono due elementi morali che non hanno mercato e quindi non possono essere valutati o apprezzati con due criteri diversi.

***

I lettori troveranno nel resoconto dei Parlamenti esteri il risultato del voto che ha seguito la discussione nella quale il nuovo Ministero ha tenuto fermo nelle sue risoluzioni contro l'atteggiamento del gruppo più audace dei giovani turchi.

La fiducia nel Governo fu approvata con 113 voti contro 45, il che vuol dire che una parte notevole del partito dei giovani turchi si è astenuta in questa prima votazione dimostrando una certa moderazione a passare in seguito nelle file della maggioranza.

La Camera turca ha 280 deputati, quindi per poter contare su di una maggioranza sicura che gli permetta di governare, l'attuale Gabinetto deve assicurarsi almeno altri 40 o 50 voti, giacchè i 113 che hanno votato ieri la fiducia sono a prova di fuoco.

Il timore di uno scioglimento, che eserciti un'influenza anche sui deputati Parlamenti europei, renderà più facile e sollecito al nuovo Ministero turco di raggiungere lo scopo.

E noi glielo auguriamo, perchè, come abbiamo più volte ripetuto, non desideriamo di meglio che di veder uscire dalle convulsioni l'Impero ottomano, ciò che si può sperare soltanto con un governo composto di elementi temperati, esperti ed onesti, coi quali qualunque altro Governo può trattare, qualunque possa essere il risultato.

Fiabe di guerra

Per tagliare corto alle fiabe sulla voluta distruzione della squadra turca all'inizio della guerra — distruzione che gli ammiragli d'acqua dolce, abituati a trinciare coi giornali giudizi e sentenze tecniche, avrebbero certamente compiuta fumando la sigaretta — noi abbiamo ieri addotto un argomento molto semplice, di quelli che non trovano risposta e cioè che la squadra turca era partita da Beyruth 36 ore prima della dichiarazione di guerra per raggiungere un punto di rifugio sicuro ove sarebbe stato impossibile tagliarle la via per raggiungere i Dardanelli.

Non sapendo che cosa opporre a questi dati di fatto incontestabili, il *Corriere d'Italia* di ieri sera ci risponde:

« Questa giustificazione è insufficiente e non « serve che ad accusare maggiormente il Governo, « perchè un Governo previdente avrebbe dovuto « disporre le cose in modo da far trovare all'atto « della dichiarazione di guerra la flotta in grado « di agire con la massima sollecitudine, tanto « più che diversi giorni prima della dichiarazione « già si prevedeva la piega che avrebbe preso « la vertenza italo - turca ».

Bel modo di ragionare!

Dunque, secondo le norme di guerra degli ammiragli del *Corriere d'Italia*, se nel tempo intercorso tra l'*ultimatum* e la dichiarazione di guerra una nave italiana avesse avvistata una nave turca avrebbe avuto il diritto e il dovere di mandarla a fondo o a picco!

E dire che noi abbiamo lasciato tranquillo l'*Orenoque* a Civitavecchia anche quando le truppe italiane erano entrate a Roma!

A che serve dunque — seconde i giuristi marittimi e gli ammiragli del nostro egregio confratello — l'*ultimatum* se è lecito violarlo prima che sia spirato il termine?

Dove poi il confratello cade, diremo così, nel ridicolo, e forse peggio, è quando conchiude col dire che se il Governo non gli darà la sua parola esso riprenderà la polemica per esaminare le responsabilità (*sic*) avvertendo fin d'ora che ha nelle mani elementi tecnici indiscutibili!

Siccome noi possiamo assicurare il *Corriere d'Italia*, che il Governo non è disposto nè a dirgli, nè a dargli, diremo così, la sua parola ci sembra che per illuminare l'opinione pubblica sarebbe meglio tirar fuori addirittura quei preziosi elementi *tecnici* di cui dice di essere in possesso.

E così si farà luce completa sulle fiabe messe in giro sulla non voluta distruzione della flotta turca.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ▪ sono della notte

Pechino, 30 — A causa degli incidenti avvenuti a Khotan, il Tao-Tai e il capo del distretto di Kashgar sono stati destituiti dalle loro funzioni, per ordine del Primo Ministro.

L'ispettore cinese Si-Un, che fu causa degli incidenti, è stato deferito al tribunale.

(S) **Santander**, 30 — Il Re è partito ieri a mezzogiorno a bordo del *Giralda* per San Sebastiano.

(S) **Pietroburgo**, 30 — I giornali annunciano che il Ministro degli Esteri Sazonoff visiterà Londra alla metà di settembre.

(S) **Parigi**, 30. — Giulio Carret, ex - deputato della Savoia ed ex - presidente della sinistra radicale, è morto a Chambery in età di 68 anni.

Bruxelles, 30 — Si annuncia l'imminente trasferimento del Ministro di Francia Klobukowski, che sarebbe promosso Ambasciatore a Washington.

Klobukowski aveva attaccato nel suo discorso del 14 luglio vivacemente le scuole clericali, eloginando quelle laiche francesi, ciò, che aveva reso la sua posizione di fronte al Governo cattolico belga alquanto difficile.

(S) **Budapest**, 30. — E' morto Desiderio Groman per molti anni sottosegretario di Stato alla Guerra.

Copenaghen, 30 — L'ex Ministro Hafstein è stato nominato Ministro per gli affari esteri d'Islanda.

▪ (S) **Vienna**, 30. Il *News Wiener Tagablatt* esprime la sua meraviglia per la notizia che i rappresentanti della Inghilterra e della Francia a Sofia, Belgrado e Cettigne avrebbero per ordine dei loro sovrani fatti passi per consigliare a questi tre stati balcanici di conservare il riserbo amichevole verso la Turchia pell'interesse della pace balcanica. Secondo il detto giornale i circoli autorizzati vicinnesi rilevano che la attitudine dei tre stati balcanici è stata fin dal principio della guerra italo turca, così perfettamente corretta, che passi e rimostranze di qualsiasi potenza non hanno alcuna ragione di essere e che per conseguenza se i passi suddetti sono stati realmente fatti, essi non hanno potuto avere per scopo che di lodare i tre stati balcanici, per la loro attitudine corretta.

In morte dell'Imperatore del Giappone

(S) **Tokio**, 30— Il Principe ereditario, accompagnato dai membri del Gabinetto, si è recato stamane all'una al santuario del Palazzo, ove, secondo le disposizioni della Costituzione, ha preso possesso del tesoro dei suoi antenati imperiali. Egli ha giurato di conservare il vigente regime e il Governo,conformemente alla Costituzione.

Le Corte porterà il lutto per un anno. Il grave lutto nazionale durerà tre giorni dopoi funerali.

(S) **Tokio**, 30. — L'avvento al trono del principe ereditario Yoshihito è stato annunziato ufficialmente.

▪ (S) **Tokio**, 30. La Dieta è stata convocata in sessione straordinaria per esprimere le condoglianze alla famiglia imperiale e per approvare un credito per i funerali dell'Imperatore . Questi avranno luogo a Tokio.

Il nuovo Imperatore si è ritirato nel palazzo Aoy Ama e darà domani un grande ricevimento; poi per quindici giorni non riceverà alcuno.

Il progetto dell'esposizione coloniale è stato abbandonato.

Lunedì al sorgere del sole una immensa folla che aveva passato la notte pregando in ginocchio nei dintorni del Palazzo Reale si dirigeva a poco a poco per ritornare ai propri affari; nondimeno una folta considerevole stazione per tutta la giornata di lunedì nei dintorni del Palazzo benchè il reticmentro segnasse 33° centigradi.

La tristezza regnava sulla città nell'attesa di notizie meno allarmanti. Le successive edizioni dei giornali segnalavano lo rpgiorni del Sovrano.

Tutta la notte i Ministri, gli anziani e il Consiglio Privato rimasero al Palazzo con i Principi di sangue imperiale.

Tutta la notte e tutta la giornata gli uffici delle amministrazioni dello Stato non cessarono di rispondere alle domande di informazione di spedire dispacci e le autorità delle provincie, agli ambasciatori, alle Legazioni e ai Consolati giapponesi all'estero.

Il sentimento generale di sconforto che si andava accrescendo dal 25 luglio scorso si accentuò ancora in questi giorni.

***

(S) **Londra**, 30. — I giornali commentano la morte dell'Imperatore Mutsuhito la qualificano come una grave perdita per il Giappone moderno e rilevano, unanimi, che l'Imperatore dotato di mentalità inglese fu devotissimo alleato dell'Inghilterra a cui rese importanti servigi in momenti critici.

***

(S) **Parigi**, 30. — I giornali unanimi rilevano che il regno dell'Imperatore Mutsuhito rimarrà glorioso nella storia del Giappone. Quarantacinque anni gli furono sufficienti per trasformare completamente il Giappone e porlo alla pari delle nazioni che sono alla testa della civiltà europea.

Il *Figaro* dice essere scomparso il più grande sovrano dei tempi nostri, perchè nessun altro, neppure il primo Imperatore tedesco, ha compiuto un'opera simile. Mutsuhito resterà per il suo paese una vera divinità, alcuni giornali osservano che la morte di Mutsuhito è un avvenimento le cui conseguenze saranno certamente numerose.

DA PARIGI

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 31 (ore 1.10). — I giornali pubblicano lunghe necrologie dell'Imperatore del Giappone. La stampa è unanime nel riconoscere le benemerenze del compianto Monarca, al cui nome rimarrà nella storia strettamente legato lo sviluppo raggiunto negli ultimi cinquant'anni dal Giappone.

I circoli politici ufficiali si uniscono al lutto che ha colpito il lontano Impero. Il Presidente della Repubblica, il Pres. del Consiglio e il Ministro degli Esteri, hanno trasmesso a Tokio le loro condoglianze.

Il registro esposto all'Ambasciata giapponese di è nella giornata di ieri ricoperto di firme, tra le quali si notano quelle di tutti i Ministri, di tutti gli Ambasciatori presenti a Parigi, delle alte cariche dello Stato, dei più eminenti uomini politici, ecc.

— Si ha da Pietroburgo che la stampa russa pubblica per la morte del Mikado articoli ispirati a grande simpatia. Notevole specialmente è il commento della *Novoie Wremia*, la quale scrive che, malgrado gli avvenimenti di questi ultimi anni, la Russia tributa al morto Imperatore un omaggio di rispetto « perchè gli uomini grandi rimangono sempre uomini grandi ».

— Telegrafano da Tokio che la Dieta è stata convocata d'urgenza per esprimere alla famiglia imperiale le sue condoglianze.

— Il voto di fiducia riportato dal nuovo Gabinetto turco è stato accolto con soddisfazione in questi circoli politici.

Si ritiene in generale che il nuovo Ministero potrà ora esplicare il suo programma di pacificazione.

Telegrafano da Costantinopoli che in quei circoli politici i pareri sono divisi. Gli uni approvano il programma della « Lega militare » e chiedono lo scioglimento della Camera; altri protestano contro lo scioglimento ed esortano la Camera a difendere la Costituzione.

Secondo un altro telegramma da Costantinopoli, alcuni tra gli uomini più influenti del Comitato « Unione e Progresso » considererebbero lo scioglimento della Camera come una necessità oramai imprescindibile, trovandosi il Comitato nella impossibilità tà di resistere alle forze militari e popolari coalizzate.

***

PARIGI, 31 (ore 1.20). — Il Consiglio della Camera di Commercio italiano, riunitosi in seguito alla richiesta fattane dal presidente comm. Cresta il quale si dichiaro deciso di ricorrere al giudizio di un giurì d'onore, circa le note accuse mossegli da un giornale italiano, ne accettò le dimissioni con sei voti contro due.

Parlamenti esteri

TURCHIA

Le dichiarazioni del nuovo Ministero

(S) **Costantinopoli**, 30. — Prima della seduta sono state prese misure militari, attorno alla Camera dei Deputati. Fino dal tocco e mezzo una compagnia di 150 uomini si è schierata davanti all'ingresso del palazzo.

***

(S) **Costantinopoli**, 30. — Un distaccamento di soldati che era stato schierato all'ingresso del Parlamento prima dell'apertura della seduta, è stato in seguito ritirato su domanda dei deputati.

Grande folla, tra cui molti ufficiali, stazionava dinanzi al Parlamento.

Il Gran Visir ha letto alla Camera la dichiarazione ministeriale in mezzo a un profondo silenzio. Tutti i Ministri erano presenti ad eccezione di Kiamil pascià, Noradunghiane e Dejehmnat Eddin.

***

(S) **Costantinopoli**, 30 — *Camera dei deputati* — Il Gran Visir nella dichiarazione ministeriale rileva che il Governo ha assunto il potere in mezzo a grandi difficoltà, in un momento delicato per la storia della Turchia.

Egli spera che la Nazione asseconderà il comptito del Governo con un'attitudine calma.

Le cause delle difficoltà presenti sono l'infrumentezza illegale delle autorità nelle elezioni parlamentari, la partecipazione degli ufficiali ai partiti politici, la violazione delle leggi e l'emanazione di provvedimenti non conformi alla Costituzione.

La dichiarazione dice che il Governo ha ordinato un'inchiesta sulle elezioni ed agirà secondo il risultato di essa. Il Governo impedirà all'esercito di occuparsi di politica e cambierà i funzionari che contribuissero ad appartenere a partiti politici e ad occuparsi di politica.

Il Gran Visir continua: Il Governo applicherà le leggi esistenti sulla nomina, la destituzione e la promozione dei funzionari e ritirerà le leggi provvisorie non conformi alla Costituzione, rispetterà tutti i diritti che la Costituzione assicura a tutte le nazionalità.

Per eliminare le difficoltà presenti aggiunge, ci adopereremo ad impedire ogni infrumentezza illegale nei pubblici affari.

***

Ecco la traduzione del testo ufficiale del passo della dichiarazione ministeriale relativa alla guerra col alla politica estera.

Come sapete da dieci mesi facciamo la guerra con l'Italia. Apprezziamo altamente i sacrifizi straordinari delle truppe e dei combattenti indigeni, i nostri fratelli di Tripoli e di Bengasi, per la difesa della patria. Fino a che non si trovino basi di pace compatibile coi nos ri diritti e col nostro onore e dignità, continueremo coll'assistenza divina, bassuscoi sui elevoi sacrifici della nazione ottomana, a difendere i nostri diritti.

Quanto alla politica estera, continueremo a seguire e rafforzeremo la politica inaugurata immediatamente dopo il cambiamento di regime e seguita fino alla fine dell'anno 1393 (stile turco) con molto successo e più volte approvata dalla Camera, perchè conforme ai sentimenti e agli interessi della nazione ottomana, e bene accolta dalle grandi potenze. La base delle nostre relazioni con tutte le potenze amiche è la sincerità.

Il Gran Visir ha invitato la stampa a cooperare alla unione dei cittadini, e ha dichiarato che le autorità militari hanno colla sua autorizzazione, preso alcune misure di polizia, per assicurare il mantenimento dell'ordine.

Il Governo, oltre ad aver prese le misure necessarie per impedire senza eccezione all'esercito di occuparsi di politica, è deciso a revocare quei funzionari, che pur non appartenendo a partiti politici, tenessero una attitudine diversa dalla neutralità politica e contrastasse di imporre le loro idee politiche nelle elezioni.

Non affideremo ha soggiunto, le funzioni pubbliche ad uomini di carriera e competenti. Porremo fine in modo assoluto agli avanzamenti ci ali nomine che non siano dovute al merito ed all'onestà. Noi manterremo i funzionari nei loro posti sol perchè siano iscritti ad un comitato ma soltanto se compiranno il loro dovere con fermezza ed imparzialità.

Non ci allontaneremo dal rispetto alla Costituzione ed alla legalità. Abbiamo perciò deciso di cessare di applicare le leggi provvisorie non conformi alla Costituzione. Rispettiamo tutti i diritti e tutti i privilegi accordati ai diversi elementi della popolazione ottomana; non faremo distinzione nè di razze nè di regime conforme alle disposizioni della Costituzione. Cercheremo di far scomparire le lotte fra i partiti e non compiremo alcun atto contrario alla legge, per vantaggio di qualsiasi partito.

Le riforme di cui il paese ha bisogno saranno le basi della nostra attività. Comprenderemo i nuovi progetti nel bilancio del 1329 che sarà preparato prossimamente.

***

La discussione diviene agitata. I Giovani Turchi vorrebbero rinviare la discussione a domani, per permettere la stampa della dichiarazione.

Hussein Hilmi dichiara a nome del Governo di insistere perchè la discussione sia immediata,atteso che in mezzo alle difficoltà presenti il Governo non può affatto aspettare.

Il Gran Visir parla nel medesimo senso.

Talaat bey (del Comitato *U. e P.*) dice che la nazione attraversa oggi un periodo di rivoluzione e che deve conservare il suo sangue freddo.

Il partito « Unione e Progresso » che ha appoggiato finora quattro Gabinetti, deve studiare bene il programma. Si dice che su domanda di alcuni rivoluzionari in Camera sarà disciolta; il partito « Unione e Progresso », vuole uscirne a fronte aperta davanti alla Nazione. Bisogna prima fare stampare la dichiarazione ministeriale.

Hussein Hilmi dichiara che il Governo non può aspettare e vuole finire prima di sera: altrimenti il Governo pone la questione di fiducia.

Rahmandè (*giovane turco*), esclama: Il Governo vi minaccia!

Il Gran Visir e *Hussein Hilmi*, alzandosi, respingono le parole di Rahmandè.

Questi continua: In nessun modo il Governo può immischiarsi nell'ordine del giorno. La Camera sarà discussa e se discuterà senza studiarla la dichiarazione ministeriale. Il Governo può dare le sue dimissioni, e ne assumerà la responsabilità morale e materiale. Però esso non ha il diritto di esercitare una pressione sulla Camera. A noi è necessario un rinvio di 24 ore; qualunque altra cosa è dispotismo.

Hussein Hilmi ripete che il Governo non può attendere oltre oggi.

Finalmente la Camera decide di sospendere la seduta fino a che non sia stampata la dichiarazionemiministeriale.

***

Durante la sospensione della seduta il partito giovane turco delibera presentare un ordine del giorno contenente alcuni *considerando* inaccettabili pel Ministero.

***

La seduta è ripresa alle ore 17.

Due oratori parlano a favore del Gabinetto.

Un armeno critica vivamente il tenore vago del programma del Governo, specialmente perchè non spiega chiaramente la politica che esso seguirà riguardo alle nazionalità dell'Impero. L'oratore dichiara che i deputati armeni si asterranno dal voto.

Un deputato giovane turco biasima l'insurrezione in Albania.

Scèmin, *Lufuel*, e *Surcya* (albanesi) gridano: La insurrezione albanese è legittima.

Queste voci provocano un grande tumulto. Sorge un incidente fra gli Albanesi e un *hodja*,il quale insulta gli Albanesi.

Questi gridano facendo un chiasso indiavolato. Finalmente il rumore cessa.

Andando in lungo la discussione, *Hussein Hilmi* pascià a nome del Governo dice che una lunga discussione è inutile.

Il Gabinetto, che assiste alla seduta al completo, tranne Khalil pascià e il Ministero della guerra, si ritira per prendere una deliberazione.

La seduta è di nuovo sospesa ed è ripresa alle 19.15.

La Camera accoglie la domanda del Governo a proposito della chiusura della discussione.

I deputati giovani turchi presentano l'ordine del giorno di fiducia condizionata.

Hilmi pascià, a nome del Governo dichiara di respingerlo. Prendemmo il potere, egli dice, in circostanze gravi, assumiano ogni responsabilità ed accetteremo soltanto un ordine del giorno che esprima fiducia assoluta.

Il voto.

▪ (S) **Costantinopoli**, 30. — La Camera approva con 113 voti contro 45 un ordine del giorno di assoluta fiducia nel Gabinetto.

PERÙ

(S) **Lima**, 30. — E' stata aperta la sessione della Camera.

Il Messaggio presidenziale dice: Le relazioni col Cile e con l'Equatore sono interrotte. Il prodotto delle dogane è di un milione e 211 mila lire sterline, il valore delle importazioni di sei milioni e 371 mila lire sterline e quello delle esportazioni di sette milioni e 422 mila lire sterline.

Circa i reclami dell'Inghilterra relativi all'incidente di Putumayo il Governo dice di avere inviato una commissione per compiere una inchiesta in proposito

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 30. — La Commissione di finanza del Senato ha raccomandato il rigetto della mozione proposta da Payne e che ha per scopo di accordare poteri speciali alla Commissione della Camera dei rappresentanti che si occupa degli affari del *trust* dell'argento per una inchiesta sulle Banche nazionali.

Il commercio dell'Italia coll'estero nel 1910
(Vedi terza pagina)

Conflitto italo-turco

Nel Mar Rosso

(S) MASSAUA, 29. — Si hanno nuovi particolari intorno all'riuscito bombardamento dei forti e degli accampamenti turchi stabiliti intorno ad Hodeida (Vedi *Popolo Romano* di ieri)

Le RR. navi *Piemonte* e *Caprera* iniziarono il bombardamento sabato mattina alle ore 8.30 contro un accampamento, che forti ed un fortino a nord-est dell'abitato di Hodeida. Dopo un'ora di fuoco il fortino-polveriera s'incendiava comunicando il fuoco alle munizioni che esplodevano rumorosamente dimostrando chiaro che, oltre ad una enorme quantità di munizioni per fucili erano nella polveriera, anche molte munizioni per artiglieria.

Le esplosioni hanno difatti continuato per alcune ore.

Il fuoco cessò alle 11.30, dopo aver distrutto gli altri due forti e battuta efficacemente tutta le zona del campo. Verso le ore 13, come conseguenza di altro incendio determinato dal bombardamento è scoppiato un altro deposito di munizioni posto ad una delle estremità del campo verso l'interno.

Non un proiettile è caduto sulla città ed i magazzini di petrolio non furono danneggiati.

Così pure incolume rimase l'ospitale esattamente indicato da due bandi-re sanitarie poste a cinquecento metri dalla polveriera nell'intento forse di porre anche questa sotto la loro protezione. Per rispettare l'ospedale le nostre navi dovettero astenersi dal tirare contro la truppa che fuggendo dal campo, vi si raccoglieva al sicuro. Il tiro venne limitato rigorosamente al campo che si trovava ad alcuni chilometri dalla città ed ai forti bene isolati e separati dalla città stessa.

L'ACCADEMIA NAVALE NELLA LIBIA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Ferua, 25 luglio. — Il 23 corr. le navi regie *Flavio Gioia*, *Amerigo Vespucci*, *Etna*, componenti la Divisione navi Scuola al Comando del Contrammiraglio Del Bono con a bordo gli allievi dell'accademia navale di Livorno hanno dato fondo nella seque di Macabez.

Appena ancorate, lo stato maggiore con a capo l'ammiraglio Del Bono ne sceso a terra a far visita al Generale Galoni, che più tardi nel pomeriggio si recò a bordo a restituirla trattenendovisi per più di un'ora.

Al mattino del 24 gli allievi scesero a terra accompagnati dai loro ufficiali, e guidati dal Capitano Alberti dopo visitata minutamente la penisole, traversata la baia si son recati a Ferua, ed ivi sul terreno dove avvennero , seppero dei combattimenti vittoriosi di questa divisione.

Stamane si sono recati a Sidi Said e qvivi si trovano nel momento in cui scrivo festeggiati sempre come a Ferua dagli Ufficiali. Il capitano Alberti narra loro delle vittoriose giornate del 26, 27, 28 giugno e del 14 luglio per la conquista di Sidi Said, e di Sidi Ali — e quei bravi giovanetti, speranza della nostra bella marina, pendono dal suo labbro, e ascoltano ammiratì le belle gesta dell'esercito, e imparano quanto l'unione delle forze di terra e di mare, la fraternità delle armi, e l'opera concorde dell'esercito e della marina possano fare per la grandezza della patria.

La meta di questo viaggio di istruzione non poteva essere scelta con più sano criterio, e molti ammaestramenti ne trarranno questi giovani allievi per la loro carriera avvenire e nei loro giovani cuori prenderà salda radice il sentimento di affetto e di cameratismo che lega e deve costantemente legare la marina all'esercito e dal quale solo nasce quella forza che fa l'Italia, non solo rispettata, ma temuta.

***

Il Ten. Colonnello Giberti del 60 fanteria è stato promosso Colonnello per merito di guerra e destinato al Comando del 60 Regg. Fanteria, da lui già più volte guidato alla vittoria.

Chi conosce il colonnello Giberti modesto, calmo, sereno anche nei momenti più difficili e chi ha potuto apprezzarne le doti di mente e di cuore, non farà a meno di applaudire a tale distinzione Egli poi, dal giorno dello sbarco a Makabez ha sempre tenuto il Comando del Regg. avendo l'attuale generale Cavacciocchi, allora colonnello il comando di tutte le forze di Ferua, e il Reggimento egli ha condotto magistralmente sempre fino alle vittoriose giornate del 27 e 28, nel e quali rifulse per valore, e a quella ultima del 14 luglio. La promozione sua non è premio ma giusta ricompensa.

L'ITALIA NELL'EGEO.

(S) **Colonia**, 30. — La *Kolnische Zeitung* scrive: Gli italiani hanno agito molto prudentemente occupando Stampalia, conquistando Rodi ed occupando altre dieci isole. Stampalia è molto più importante della Italia nella Sudà nell'isola di Creta, perchè possiede tre eccellenti porti. La stella di Creta diminuisce di valore mentre quella di Stampalia aumenta da quando gli Italiani l'hanno occupata. Ecco perchè si sente parlare dell'intensione dell'Italia di conservare Stampalia per sè. Gli italiani hanno ottenuto ciò che volevano. Essi ritengono fermamente la occupazione definitiva dell'amministrazione turca e ciò costituisce la più evidente testimonianza di una cattiva amministrazione.

La guarnigione dell'Egitto

Pubblichiamo ieri la lettera di Lord Cromer con la quale l'illustre uomo, che fu *magna pars* nella moderna rigenerazione dell'Egitto, esprimeva il parere che, per mantenere quel possesso all'Inghilterra, occorreva la conservazione del dominio del Mediterraneo e che senza queste, un aumento della guarnigione inglese oltre quello necessario ad assicurare l'ordine interno, non avrebbe servito che ad aumentare in caso di attacco di potenza europea, il numero dei prigionieri.

Il corrispondente militare del *Times*, che già aveva propugnato l'opportunità di un aumento della guarnigione, come già ricordammo a suo tempo, scrive sull'argomento allo stesso *Times* oggi pervenuto:

Egli dice che tutti potranno convenire con Lord Cromer che la perdita permanente del dominio del mare involgerebbe o potrebbe involgere ancora la perdita dell'Egitto e tutti debbono sperare, senza però nudrire in proposito soverchie illusioni che le disposizioni navali recentemente annunziate dal Governo assicureranno la posizione dell'Inghilterra tanto nel mare del Nord quanto nel Mediterraneo.

Soggiunge però essere più difficile convenire con Lord Cromer che l'ufficio dell'esercito sia necessariamente così semplice e modesto com'egli propone.

Il solo mantenimento dell'ordine interno, assegnato all'esercito, imporrebbe un grave carico alla flotta, esimerebbe il comando generale in Egitto da molte cure e impedirebbe il pubblico dal riversare colpe sulle autorità militari, se mai l'Egitto dovesse essere perduto per una speciosa militare straniera.

Se la politica militare in Egitto fosse quel che Lord Cromer ed il Governo inglese hanno fatta, un colpo di mano sull'Egitto potrebbe — a parere del corrispondente — sembrare effettuabile a tutte potenze mediterranee, specialmente ora,quando fosse tolta la protezione navale.

Ma anche se fosse impossibile pel momento rinforzare le guarnigioni dall'Europa, si potrebbe in poche settimane farvi affluire molte truppe dall'India e dagli altri possedimenti britannici.

Ciò non renderebbe le cose comode all'invasore.

Il successo delle operazioni verrebbe naturalmente assai facilitato, se l'occupazione permanente delle truppe inglesi in Egitto fosse tale da non guarentire solamente l'ordine interno da Alessandria ed al Cairo, ma da poter prendere il campo insieme con le truppe egiziane.

Col maggior rispetto all'alta autorità di Lord Cromer, il corrispondente nota che le difficoltà di una marcia attraverso il deserto sarebbero pressò in più seria considerazione quando si sapesse che in Egitto vi è una forza considerevole e la difficoltà di quella marcia crescerebbe di gran lunga.

Egli conclude che la vasta importanza dell'Egitto come l'anello fra l'occidente e l'oriente, non rende impossibile che una grande contesa per l'Impero possa essere chiusa su quello storico suolo e non è troppo dire che il Ministro che perdesse l'Egitto meriterebbe di perdere il capo.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

IL DAHOMEY

Fra il Togo tedesco e la Nigeria inglese si affaccia sul gigantesco golfo di Guinea nell'Africa occidentale la colonia francese del Dahomey che per l'interno si congiunge ai territori pure francesi del Senegal, dell'alto Niger e del lago Ciad.

Di questa colonia le cui lontane origini segnano il principio del vastissimo impero coloniale della Francia in Africa, il maggiore Pompilio-Schiarini dà una breve ma succosa monografia nel settimo fascicolo del Bollettino della Società geografica italiana.

La monografia contiene dati sull'orografia ed idrografia della regione misurante 107 mila km. quadrati e sul clima e sulle razze, le religioni, e i costumi delle popolazioni che l'abitano e sulle vicende storiche della occupazione francese che incontrò non piccola resistenza ma che è pienamente pacifica.

In ultimo dopo alcune notizie sull'organizzazione politica e amministrativa e sui mezzi di trasporto e comunicazioni, si danno dei cenni sui prodotti agricoli e sul movimento commerciale che negli ultimi anni è in notevole aumento.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 contiene:

R. D. col quale viene istituito il Consorzio pro navigazione Canale Cavour e ne è approvato l'annesso statuto.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Cons. com. di San Marco d'Alunzio (Messina) e per la proroga di poteri del R. Commis. straord. di Alcamo (Trapani).

Graduatoria dei vincitori del concorso a sei posti di capo ripartio nelle sale di revisione.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Elenco delle opere riservate pei diritti d'autore durante la 1ª quindicina di febbraio 1912.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. delle PP. TT. e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 31 (ore 1.45). — Due gentiluomini della Real Casa sono partiti per Lisbona per acquistare i gioielli della Regina Maria Pia, mesi all'asta.

— In seguito a denunzia della Amministrazione del Manicomio di Collegno sono stati tradotti alle nostre carceri giudiziarie sei pericolosi criminali, principali autori dell'ammutinamento della notte del 14 corr. Durante il percorso da Collegno a Torino essi tentarono di evadere sfondando la vettura cellulare, che era scortata da una ventina di carabinieri. La vettura è resa inservibile.

— Sono ritornati a Roma il cav. Vitali, incaricato dal Ministero di un'inchiesta sulla rivolta di Collegno, e il comm. Ravieni, ispettore generale della Pubblica Sanità, inviato a Collegno per studiare la questione dello sfollamento dei manicomi.

Como, 30: — Si ha da Intra che stamane un'automobile, sulla quale si trovava collo *chauffeur* il proprietario Paul Deschoke, industriale milanese, investiva presso il ponte di San Bernardino una bambina di dieci anni, tale Maria Capecci. La poverina morì mentre veniva trasportata all'ospedale.

Lo *chauffeur*, impressionato, tentò di uccidersi tagliandosi la gola. Non riuscì che a ferirsi gravemente.

Genova, 30 — Si ha da Chiavari che ieri sera un colpo di vento rovesciava facendola colare a picco una barca a vela nella quale si trovavano certi Bartoli, padre e figlio, e tal Giuseppe Melello. Insaditi furono gli sforzi dei naufraghi per raggiungere a nuoto la riva. Il Bartoli figlio annegò miseramente, mentre il padre suo e il Melello, dopo cinque ore di angoscia mortale furono salvati da una barca mossasi in loro soccorso. Le ricerche per ripescare l'annegato, che aveva soli 18 anni, finora sono riuscite vane.

— Un fatto abbastanza strano, e che finora non è stato chiarito, è avvenuto stanotte al forte del Monte Guano.

Verso le 2 la sentinella — un soldato del 1º regg. artiglieria — scorse due individui che trascinavano una carretta a mano. Diede il « chi va là » e, non ottenendo risposta, intimò l'« alto là » sparando contemporaneamente un colpo in aria per richiamare la guardia vicina. I due misteriosi individui, alla loro volta, spararono contro la sentinella due colpi di rivoltella, che fortunatamente andarono a vuoto.

Allora la sentinella esplose altri colpi contro gli sconosciuti, i quali però riuscirono a dileguarsi.

Intanto era accorsa la guardia. Furon fatte molte ricerche ma senza alcun risultato.

Italia Centrale.

Pisa, 30 — Durante l'imperversare di un violentissimo temporale si verificò ieri nella zona *sud* della città uno strano fenomeno. Mista all'acqua cadevadella ghiaia minuta, simile a quella che viene trasportata dalla corrente del Serchio, quando il fiume è in piena. Si ritiene che una tromba marina bambendo il percorso del Serchio, nel tratto più prossimo alle foce, abbia sollevato una grande quantità di ghiaia che poi ricadde sulla città.

Firenze, 30— Da tutte le parti della Toscana giungono notizie di violentissimi temporali che imperversarono ieri e la scorsa notte cagionando gravissimi danni.

A Signa la grandine, di una grossezza straordinaria ha distrutto quasi completamente il raccolto. I vetri di tutte le finestre andarono in frantumi.

A Firenze caddero dei fulmini sopra una casa incendiandola. Alcuni baracconi sulla piazza Mazzini furono rovesciati.

Qui a Firenze il temporale si è limitato ad una violentissima pioggia con abbondanti scariche elettriche.

— Si ha da Palazzuolo che il priore della parrocchia di Rocca don Antonio Valcasale, di anni 40, nell'attraversare stamane un viottolo vicino alla sua abitazione mise un piede in fallo e precipitò in un burrone profondo parecchi metri. Il povero sacerdote rimase morto sul colpo.

Parma, 30. — In seguito alla lettera dell'on. Berenini, colla quale egli rassegnava il mandato di deputato, si è riunito ieri sera a Borgo S. Donnino, capoluogo del Collegio, il circolo socialista per deliberare in merito. Dopo lunga ed animatissima discussione fu approvato a grande maggioranza un ordine del giorno, col quale si dichiarava di non accettare le dimissioni stesse.

Siena, 30 — Si ha da Massa Marittima che ieri sera il tr. no n. 6 della Ferrovia Massa-Follonica, giunto al passaggio al livello presso la fermata di Cura Nuova, investiva un biroccino sul quale si trovavano i signori Benedetto Benedetti, Camillo Poli e Umberto Faelli. Il biroccini fu rovesciato con estrema violenza dalla scarpata in un campo sottoposto. Il Faelli e il Benedetti, riportarono brevi contusioni. Il Poli invece, ebbe fratturato il cranio e versa in pericolo di vita. Le disgrazia si attribuisce al fatto che il passaggio a livello per una deplorevole imprevidenza, è privo di un apposito sorvegliante. Così accade che molte volte, come appunto ieri sera, il cancello sia aperto quando sta per passare il treno.

Italia Meridionale

Napoli, 30, ore 19 — Si ha da Afragola che oggi il signor Guglielmo Errichiello, faceva chiamare nella sua abitazione il barbiere Vincenzo Casillo perchè gli radesse, come il solito, la barba. Poco dopo nella stanza ove si trovavano l'Errichiello e il barbiere, rintronarono tre colpi di rivoltella; quindi ne uscì l'Errichiello, che si allontanò a tutta corsa.

Sul luogo si recò il funzionario di P. S. Nella stanza fu trovato il Casillo già cadavere. Il poveretto era stato ucciso con una revolverata. Sul misterioso fatto corrono diverse versioni. Chi dice trattarsi di un accidente fortuito, chi parla di delitto, che avrebbe la sua spiegazione in antichi rancori esistenti tra l'Errichiello e il Casillo. L'autorità indaga per fare la luce.

L'Errichiello è latitante.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che faranno in comunicazione oggi, 31, con le stazioni sotto-indicate:

Siena, con Capo Mele — *Carpathia*, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa — *Ivernia*, *Moltke*, *Ancona* e *Stampalia*, con Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo Sferracavallo (Palermo) e Forte Spuria — *Canadà*, con Isola Chiesa, Capo Sperone, Sferracavallo (Palermo) e Forte Spuria — *Vandal*, con Sferracavallo (Palermo) — *Martha Washington*, con Isola Chiesa, Sferracavallo (Palermo), Castel Sant'Elmo, Capo Sperone e Forte Spuria.

ARMI ED ARMATI

La potenzialità della marina austro-ungarica.

Con questo titolo il vice-ammiraglio austro-ungarico Barone Leopoldo Jedina-Palombini, ha pubblicato per i tipi della casa editrice L. W. Seidel e figlio di Vienna un volumetto contenente dodici suoi scritti precedentemente comparsi su giornali e riviste per illustrare le principali questioni in rapporto colla potenzialità navale dell'Austria-Ungheria.

L'Ammiraglio comincia con l'esame della situazione generale navale dei vari Stati e propugna la necessità di una legge che fissi per un certo numero di anni con criterio unico i bisogni della flotta. In un altro capitolo esamina le questioni dei vari tipi di navi e della durata del servizio attivo degli equipaggi. Indi riassume i risultati delle discussioni avutesi nelle delegazioni austro-ungariche specialmente per la questione della opportunità dei *Dreadnoughts* e degli altri tipi a spostamento di oltre 20.000 tonnellate.

L'Ammiraglio passa poi ad occuparsi di alcune questioni pratiche urgenti per la flotta austro-ungarica come la stabilità del comando supremo, la creazione (proprio ora avvenuta) di un ufficio speciale di capo di S. M. per la Marina, la creazione di un campo navale protetto, la riforma delle manovre navali, la cooperazione tra esercito e flotta ed infine l'introduzione dei limiti d'età per gli ufficiali di marina.

La seconda parte della pubblicazione interessantissima è dedicata ad una serie di capitoli per trarre utili insegnamenti dalle esperienze navali della guerra russo-giapponese esaminando il suo andamento dal principio fino alla battaglia di Tsushima e fino agli ammutinamenti sulle navi russe.

L'ultimo capitolo tocca poi il problema navale più scottante quello della rivalità anglo-tedesca. Crediamo fare cosa gradita attirare l'attenzione dei lettori su questo volume di un competente, che offre ricco materiale alle considerazioni di chi si interessa dell'avvenire navale delle nazioni.

Le manovre navali francesi

(S) **Toione**, 30. — Le manovre navali continuano a svolgersi sul litorale della Provenza fino a Villafranca.

Tre *dreadnoughts*, comandate dal contr'ammiraglio Gaugier, sono state ripetutamente attaccate dal sottomarini della base di Tolone appoggiati dalle controtorpediniere. Varii attacchi sono stati giudicati riuscitissimi.

L'rbopiano *Canard* secondato dall'incrociatore *Foudre* ha fatto parecchie evoluzione durante gli attacchi dei sottomarini.

Massime, Pareri, Disposizioni

Ricorso straordinario al Re contro decisione della G. P. A. in sede contenziosa — Inammessibilità'.

Il ricorso al Re è proponibile soltanto contro gli atti amministrativi, e non contro le decisioni in sede contenziosa della G. P. A., che sono pronunciate giurisdizionali.

E' quindi inammissibile il ricorso straord. al Re contro decisione contenziosa della G. P. A. che annullò l'ordinanza sindacale relativa all'apertura di una strada . (Parere Cons. Stato, Sez. unite, 30 maggio 1912 — Comune di Rivalta Bormida).

Ricorso straordinario al Re da parte di un Comune — Autorizzazione.

E' irricevibile il ricorso straordinario al Re di un Comune quando il Sindaco non sia stato autorizzato dal Consiglio com. (Parere Cons. Stato Sez. unite, 30 maggio 1912 — Comuni di Salsa Irpina e di Taggia).

Deliberazione comunale — Annullamento di ufficio — Deliberazione di recesso da lite.

L'annullamento della deliberazione di un Consiglio comunale, pronunziato d'ufficio, non distrugge *ipso iure*, l'efficacia della medesima per i rapporti giuridici fra il Comune e i terzi, spettando all'autorità giudiziaria di decidere quale influenza possano avere su tali rapporti i motivi per cui fu pronunziato l'annullamento.

Non occorre la doppia deliberazione del Consiglio comunale intorno alla proposta di recesso dalla lite pendente per annullamento di un lodo arbitrale relativo a controversia su diritti immobiliari, bastando che la deliberazione sia approvata dalla G. P. A.

Cass. di Roma, Sez. unite, 23 marzo 1912, est. Fuggella — Università agraria di Oriolo Romano c. Altieri.

Esattore — Ordinanza prefettizia per la vendita della cauzione — Provvedimento definitivo.

Il decreto col quale il Prefetto ordina la vendita della cauzione esattoriale è un provvedimento definitivo contro cui è proponibile il ricorso straordinario al Re nel termine di 60 giorni, fissato dall'art. 101 della legge sulla riscossione delle imposte dirette. (Parere Cons. Stato, Sez. 3ª, 1 Giugno 1911 — Esattore di Colli al Volturno).

Esattore — Contratto di esattoria — Scadenza — Debiti dipendenti dalla gestione esattoriale — Svincolo della cauzione .

I privilegi fiscali dello Stato e degli altri enti pubblici sui beni dell'esattore non si estinguono con la scadenza del contratto di esattoria, ma soltanto con lo svincolo della cauzione.

Perciò il Comune può avvalersi della procedura privilegiata contro l'esattore scaduto per debiti dipendenti dalla di lui gestione, quantunque il contratto sia cessato da oltre un biennio; ed è incompetente l'autorità giudiziaria ad annullare gli atti esecutivi compiuti dal Comune dopo che sia trascorso detto termine. (Cass. Roma Sez. Runite, 8 marzo 1912, est. Tamperini — Comune di Belpasso c. Zuccarello

Esattore — Ricorso in Cassazione — Deposito — Morte dell'esattore — Decadenza del collettore — Procedimento esecutivo fiscale. — Cessazione.

L'esattore non è tenuto al deposito preventivo della multa, quando ricorra in Cassazione per una controversia nella quale, benchè concerna semplice risarcimento di danni per irregolari atti di esecuzione, si faccia questione di interpretazione della legge di riscossione delle imposte.

Con la morte dell'esattore titolare dell'esattoria non cessano per ciò solo le funzioni del collettore esattoriale.

Quando il procedimento esecutivo iniziato dall'esattore sia stato abbandonato, o pe sia comunque divenuta impossibile la prosecuzione, diventa proponibile dinanzi all'autorità giudiziaria l'azione del contribuente per risarcimento di danni a lui recati dagli atti esecutivi illegalmente compiuti dall'esattore. (Cass. Roma 23 maggio 1911, est. Bertola, — Taffini D'Acoglio c. Monoardi).

Esattore — Delegazione — Atti da esplctarsi fuori del Comune.

L'esattore delegato non è tenuto al compimento di atti e giudizi fuori del Comune o dei Comuni dell'esattoria, anche se tali atti sono dipendenti da procedure da lui iniziate in conseguenza della delegazione. (Decreto Min. Finanze, 29 gennaio 1911 n. 5158 — Esattore di Roma).

Drammi di terra e di mare

Due milioni perduti nelle acque.

(S) **Costantinopoli**, 30. — Si ha da Cesarea (*quale delle tante?*): Una grande inondazione ha prodotto danni materiali per oltre due milioni di franchi.

Si deplorano anche vittime umane.

Le tragedie del coltello.

(S) **Reims**, 30. — Durante una discussione in una colonia di cavatori di pietra italiani nel villaggio di Soulangea, un certo Alessandro Bona, di 32 anni, è stato ucciso con una coltellata al ventre da suo fratello Giacomo, che si è dato alla fuga, ma è stato arrestato dai gendarmi.

SCIOPERI ALL'ESTERO

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 30. — La riunione dei 5000battellieri che ha avuto luogo ieri ha deciso di non riprendere il lavoro a meno che non riescano a garanzie che i contratti con i padroni saranno rispettati.

Il voto della Associazione nazionale dei marini macchinisti di Mennington Town è favorevole alla ripresa del lavoro. La votazione continua a Tilbury e Popler.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Recentemente lo scrittore francese Maurizio Level pubblicava nel *Journal* una novella dal titolo *Le baiser dans la nuit*.

L'indomani egli riceveva una letters di De Lorde il quale lo informava che in collaborazione di Chaine stava ultimando una commedia sullo stesso soggetto. Il Level aveva pubblicato la novella ricavandola contrariamente al solito, da una commedia da lui già scritta.

***

Lirica — Al teatro *Rivera Judarte* di Cordoba in Argentina, si è data con grande successo la *Aida*.

Apprezzatissimi protagonisti ne furono Elena Rakomska e Augusto Scampini, e per loro la stampa ha grandi elogi.

Assai lodati anche la Alvarez, il Faticanti, L'Argentina ed il direttore cav. Marinuzzi.

—*Decentramento musicale in Francia*. Il Ministro delle belle arti, Guist'hau, d'accordo col sotto segretario Léon Berard, ha approvato la ripartizione del credito di 25.000 lire, iscritto in bilancio, a favore dei teatri lirici di provincia, nell'intento di ripercuotere il culto per la lirica.

Costeranno date L. 6 000 per ciascuno al teatro delle Arti di Rouen e all'Opera di Nizza; 4.000 ai teatri municipali di Nancy e Nantes; 1.000 al l'Opera di Marsiglia ed teatro municipale d'Avignone.

Sono attribuite anche 1.000 lire ciascuno ai compositori Camillo Erlanger, Guido Repertz e Felice Fonodracis.

—*Zingari* di Leoncavallo avranno la prova generale in Italia e la prima rappresentazione all'estero. Si ricordi*a* come dell'*Amore*, prima che il maestro Mascagni e gli altri artisti salpassero da Genova, venisse fatta una rappresentazione privata al *Carlo Felice* con un ristrettissimo numero di invitati. Ed altrettanto si farà in agosto a Montecatini per l'opera di Leoncavallo. Queste prove generali in Italia, precedenti prime rappresentazioni all'estero, si fannoper il *copyright*.

Isabeau e *Zingari* poi si troveranno unite nella stagione di primavera che, a quanto pare, si farà anche l'anno prossimo al *Dal Verme* di Milano e durante la quale si daranno appunto l'opera di Mascagni e quella di Leoncavallo.

—*Le donne curiose* di Ermanno Wolf-Ferrari – il musicista italiano che si è fatto una rapida rinomanza all'estero – faranno la loro comparsa alla *Scala* nella stagione prossima.

Quest'opera ha già fatto il giro di una cinquantina di teatri, fra cui il *Metropolitan* di New York, dove fu diretta da Toscanini. Il soggetto fu tratto – per cura di Luigi Sugana ed Ermanno Teibler – dalla omonima commedia di Carlo Goldoni, la quale – come è noto per a in iscena le maschere o, per meglio dire, Pantalone ed Arlecchino attorno ai soliti personaggi della commedia dell'arte; Florindo, Rosaura, Colombina, ecc.

I librettisti trassero dal capolavoro goldoniano sei quadri raggruppandoli in tre atti, due per ogni atto: il Casino degli amici e la casa di Ottavio al primo atto; la casa di Lelio e di nuovo la casa di Ottavio al secondo; una veduta veneziana all'aperto e l'interno della Casina degli amici al terzo. L'opera si apre con un'*ouverture*; gli atti secondo e terzo non sono preceduti da alcun preludio ed i quadri si cambiano a vista fuorchè il quarto che è preceduto da un pò di musica di scena. L'opera si chiude con una furiana la quale dà il carattere dell'ambiente veneziano come quella serenata in barca che passa al quinto quadro e che ripete una popolarissima canzone veneziana.

Così il *Corriere della Sera*.

SPORTS

La traversata di Roma a nuoto. — La VII ª Traversata di Roma a nuoto, bandita dalla Società romana di nuoto si effettuerà domenica prossima, 4 agosto, alle ore 10.30, con partenza al ponte del Risorgimento e traguardo d'arrivo a Ripa Grande.

Numerosissimi sono i premi, di cui è dotata, in coppe e ricche medaglie d'oro, questa gara diventata ormai la più importante gara nazionale e la più grandiosa manifestazione sportiva del nuoto, fra le maggiori che si facciano in Italia.

Domani 1º agosto a ore 12 si chiudono le iscrizioni che possono inviarsi anche per telegramma diretto alla presidenza della Società romana di nuoto; la quale, sappiamo, ha già ricevuto molte iscrizioni da fuori, specialmente da Firenze, da Napoli e da Savona. Per modo che il numero dei concorrenti sorpasserà di assai quello di tutti gli anni passati dal 1906 ad oggi, eccezione fatta, naturalmente, dell'anno scorso, che, per l'attrazione delle Esposizioni, dei festeggiamenti e per i ribassi ferroviari, i nuotatori convennero a Roma da tutte le parti d'Italia ed anche dall'estero.

Al traguardo d'arrivo a Ripa Grande, per concessione del ministero della guerra, sarà gettato dai pontieri del genio un ponte di barche attraverso il Tevere, da servire di tribuna per gl'invitati a presenziare l'esito della gara. In quello specchio d'acqua, nell'attesa dell'arrivo dei partecipanti alla « Traversata » sarà svolta una gara di tuffi e saranno fatti degli esperimenti di galleggiamento con indumenti speciali e cinture di sicurezza « Rettung ».

Corse inglesi

■ (S) **Goodwood**, 30. Ha avuto luogo la corsa pel premio della *Goodwood Cup* a cui hanno preso parte 21 cavalli.

E' giunto primo *Stewart* seguito a due lunghezze da *Goodwood Road*. E' giunto terzo *Poorbos* distanziando il secondo di una incollatura.

I matches internazionali pel 1913

— (S) **Biarritz**, 30. Il Comitato internazionale ha deciso che gli Stati Uniti saranno incaricati di organizzare nel 1913 i *matchs* internazionali di tiro nell'Ohje.

Il campionato del mondo nel concorso individuale è vinto dallo spagnuolo Castro. Il campionato delle nazioni al fucile terminerà lunedì sera.

Attualmente il migliore classificato è Kuchen, svizzero, con 96 punti su un massimo di cento. Kuchen ha pure 357 punti pel tiro in ginocchio. Ticchi, italiano, ha 345 punti pel tiro in piedi.

Negli altri grandi concorsi si notano, fra i migliori risultati delle giornate per la gara al fucile, 300 metri, Zach svizzero e Isnardi, italiano.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

Dichiarazioni di fallimento — *Capacci Gemma e Scacchetti Costanzo*, biancheria, via Torino n. 25 e v. Gioberti n. 73 – Fallimento sui stanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 7888,14; passivo lire 10.452.40 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Cesare Cuttica, via Vespasiano n. 13 – Prima adunanza dei creditori: 17 agosto – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 28 agosto – Chiusura: 14 settembre.

Sornara Giuseppe, macellaio e generi diversi, via Ancona n. 22 – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta : attivo 25,352,67 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: rag. Giulio Frosali, Arco della Minerva n. 15 – Prima adunanza dei creditori: 17 agosto – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 28 agosto Chiusura: 14 settembre.

Canganelli Gaetano, calzature, via Amedeo 32 – Fallimento su istanza di Angelo Sarro – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Luigi Giove, Corso Umberto I n. 300 – Prima adunanza dei creditori: 17 agosto – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 28 agosto – Chiusura: 14 settembre.

Concordati omologati. — *Petrosemola Garibaldi*, oreficeria, Corso V. Emanuele n. 317 – Omologato il concordato concluso il 16 corr. al 15 per cento in tre rate quadr. – Negati i benefici di legge – Al curatore avv. Luigi Montesi liquidate 900 lire.

Hustermann Emanuele, garage per automobili, piazza Nicosia, n. 40 – Omologato il concordato concluso il 5 corr. al 20 per cento in 4 rate trimestrali Accordati i benefici di legge – Al curatore avv. Ferdinando Puntieri liquidate 500 lire.

Proposta di concordato. — *Allegrini Luigi* ed *Enrico* pizzicheria, via della Madonna dei Monti n. 62 – Per il 14 agosto riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato si 24 per cento in 4 rate trim strali.

Curatore surrogato. — *De Marchi Giulio*, carbone via della Rocca dell'eterità n. 99 – All'avv. E. Carano surrogato curatore l'avv. Nicola Cartoni, via del Teatro Valle n. 53.

Piccoli fallimenti.

Bernardi Carmela, mode, via della Palombella n. 28 – Commissario giudiziario: avv. Riccardo Ciolli, via della Rotonda n. 36 – Dal bilancio risulta: attivo lire 1066, 26; passivo lire 3788,70.

SERVIZI MARITTIMI POSTALI

Ecco il nuovo intinerario della linea C (Puglia) prolungato dal Pireo a Syra ed in coincidenza di quest'ultimo porto al servizio speciale del Takidroma fra Syra, le Isole dell'Egeo e Rodi, e cioè a cominciare dalla partenzada Brindisi in andata dall' 11 corrente:

Andata

	Arrivo		*Partenza*	
Scali	giorno	ora	giorno	ora
Trieste (I)	—	—	sab.	23.—
Venezia (2)	dom.	6.—	lun.	20.—
Ancona	mart.	8.30	mart.	12.—
Barlotta	merc.	7.30	merc.	11.—
Bari	«	14.—	giov.	5.5
Brindisi (3)	giov.	12.—	«	24.—
Patrasso	ven.	24.—	sab.	6.—
Pireo	sab.	16.—	«	22.—
Syra (4)	dom.	6.—	—	—

Ritorno

Syra (5)	—	—	domn.	9.—
Pireo	dom.	17.—	lun.	1.—
Patrasso	lun.	11.—	«	13.—
Brindisi (6)	mar.	13.—	mar.	23.—
Bari (7)	merc.	5.10	merc.	12.—
Barletta	—	15.—	—	18.—
Ancona	giov.	14.30	giov.	18.—
Venezia	ven.	6.30	ven.	23.—
Trieste	sab.	6.—	—	—

SERVIZIO SPECIALE PER RODI

Andata

Syra	—	—	dom.	23.—
Stampalia	lun.	8.—	lun.	10.—
Rodi	mar.	15.50	—	—

Ritorno

Rodi	—	—	sab.	4.—
Stampalia	sab.	19.30	—	21.30
Syra	dom.	7.—	—	—

Annotazioni

(1) Prolungamento facoltativo – (2) Facoltà di ritardare la partenza fino alle 21 per esigenze commerciali – (3) Riceve dal diretto n. 51 – (4) Coincide col servizio speciale per Stampalia e Rodi ed altre isole occupate – (5) Riceve le provenienze da Rodi e Stampalia col servizio speciale – (6) Coincide col diretto n. 68 – (7) Facoltà di ritardare la partenza per esigenze del traffico.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

CASTELLAMAREDI STABIA – *Municipio* – 6 agosto – Appalto lavori nuovo cimitero L. 94.859

IDEM – 7 agosto – Costruzione stradale L. 226 mila

ROMA – *Prefettura* – 7 agosto – Fornitura di bozzoli di lana, canapa e cotone occorrenti pel manicomio Provinciale

MINISTERO LAVORI PUBBLICI – 8 agosto – Costruzione stradale presso Verghereto L. 1.339 mila

BARI – *Ufficio Militare* – 10 agosto – Costruzione di una caserma a Castrovillari L. 92 mila

PADOVA – *Prefettura* – 10 agosto – Costruzione del R. Istituto di chimica dermosifilopatica L. 56.155

CASERTA – *Prefettura* – 12 agosto – Abolizione di due ghiaie nel canale Acquachiara L. 41.000

COSENZA – *Prefettura* – 12 agosto – Appalto ricevitoria provinciale

TODI – *Municipio* – 12 agosto – Costruzione stradale L. 672.450

MADDALONI – *Municipio* – 12 agosto – Costruzione stradale L. 40.475

PALAZZOLO ACREIDE – *Municipio* – 12 agosto – Costruzione della facciata pel nuovo palazzo Comunale L. 72.273

MINISTERO MARINA – 5 agosto – Fornitura di stagno in pani L. 286.125.

TERMINI IMERESE – *Municipio* – 8 agosto – Costruzione edifici scolastici L. 90.320

FIRENZE – *Accademia delle Crusca* – 30 giugno 1914 – Concorso a un'opera in prosa Premio di L. 5 mila.

TORREMAGGIORE – *Municipio* – 8 agosto – Appalto per la ricostruzione dello acquedotto

MINISTERO LAVORI PUBBLICI – 9 agosto – Costruzione strada provinciale Poggio Cancello L. 209.648

SPEZIA – *Ufficio sanitario* – 9 agosto – Costruzione d'un basamento di muratura per l'impianto di un serbatoio nel R. Arsenale L. 58.800

BERGAMO – *R. Prefettura* – 9 agosto – Nomina dei ricevitore provinciale

SPEZIA *R. Arsenale* – 9 agosto – Provista di tappeti linoleum L. 63 mila

MINISTERO LAVORI PUBBLICI – 10 agosto – Costruzione scogliera di contenimento da terrapiano del ponte presso S. Antonio pe porto di Siracusa L. 442.000 – Costruzione strada e ponte Foligno L. 100.124

TEOLNA – *Municipio* – 10 agosto – Affitto della fornace Girolamo L. 13.000 annue

SANTHIA' – *Municipio* – 10 agosto – Costruzione di case popolari

DOCCATO – *Municipio* – 10 agosto – Appalto lavori stradali L. 165.021

CASSERTA – *Prefettura* – 10 agosto – Manutenzione del ponte di Ponza L. 58.038

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 31 Luglio 1912, — S. Ignazio

Leva il sole alle 5.3 — Tramonta alle 7,28

Leva la luna alle 8, 58s. Tramonta alle 6,54 m.

L'ave Maria suona alle ore 8

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 30 luglio 1912 — ore 18.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	18.9	coperto	Nizza	18.5	3/4 cop.
Ambur.	19.0	3/4 cop.	Zurigo	16.8	1/4 cop.
Vienna	16.4	coperto	Tripoli	30.0	nebbioso
Madrid	17.1	3/4 cop.	Malta	25.0	1/2 cop.
Parigi	15.6	coperto	Atene	25.2	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore max.	min.
Genova	21.6	coperto	calmo	27.6	20.6
Torino	19.2	1/2 cop.	—	24.1	16.9
Milano	17.6	sereno	—	29.9	15.7
Venezia	21.5	sereno	calmo	28.4	19.1
Bologna	23.2	sereno	—	31.0	21.8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	24.8	sereno	l.mosso	28.5	23.3
Firenze	21.3	coperto	—	30.6	19.0
Roma	23.0	1/4 cop.	—	32.2	21.2
Bari	28.6	sereno	mosso	28.0	24.6
Napoli	24.0	sereno	l.mosso	32.0	23.3
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	19.0	3/4 cop.	—	28.2	16.5
Palermo	24.6	1/2 cop.	calmo	33.6	26.9
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	26.8	1/2 cop.	calmo	36.0	23.3

Probabilità: venti di ponente moderati con cielo nuvoloso e qualche pioggia: Tirreno e Jonio mossi e agitati.

A Roma

Il Barometro è ribassato a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 760,7 — Termometro centigr. massima 29.6 minima 21.2 — Umidità relativa 42 ore unità 12.11 — Vento a mezzodì SW — Stato del cielo 3/4 nuvolo

Sciarada

Se a ritrarre il paese
Ti consiglianse l'altro,
Il *primo* ti sarà guida e maestro,
Se giovane insperso
Ti guiderà il *secondo*
Qualunque sia l'*inter*
O sia vaso o sia peso
Ti tingerà di nero

Spiegazione del giuoco precedente

Cote-sto — Cotesto

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 27 LUGLIO:

Ameni Azzurigo guardafili telegr., Fraschetti Olimpia.
Proietti-Leri Santo ferroviere, Cinci Agata.
Lattanzi Giuseppe sarto, Cittadino Giovanna.
Rossi Antonio appaltatore, Solitro Bianca.
Marianncci Giuseppe amministratore, Levratti Francesca.
Abri Moretti negoziante, Paparelli Rosa.
Fini Augusto impiegato, Schiaroli Michelina.
Pisonte Raffaele tranviere, Biagi Anna.
Lepri Gino possidente, Gimtiniani Maria.

MATRIMONI DEL 28 LUGLIO:

Lepri Ezio viaggiatore commerciale, Bandi Pulvia.
Ciarlantini Angelo pastaio, Carletti Corinda.
Grilli Ernesto tornaciaio, Di Antonio Ottavia.
Antonetti Settimio cchi, Cavallo Adalgisa.
Pinzari Annunzio violentc, Cuoco Serafina.
Meri Basilio ferraziere, Contarelli Marianna.
Presissi Francesco cocchiere, Ricci Paolina.
Panzieri Licio, ingegnere, Tagliacozzo Elena.
Gentile Filippo ordine, Ammannati Corinna.
Cirilli Giulio ammattonatore, Vicinelli Irma.
Bottini Mazio macellaio, Rosi Lid

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 19; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme sulla costa araba.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16 e 26 e Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: l'1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba Mokta e Ghabbandia.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tarquinia*.

Febbraio.

1, 3, 14 — Bombardamento costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23 — Piccoli attacchi a Tobruk.

2. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1, e 16 — Attacchi a Gargaresch.

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12 brillante combattimento Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18 e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona fra Fondue ben Gasci e Zuara: si costituisce la banda del Garian e si riconosce la bala di Bomba.

Aprile.

7. L'imm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lehoia.

10, 11 — Sbarco a Macabes e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a E. O. del fortino

21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli — 17 si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco al fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18 — Riapertura nuovo Parlamento ottomano, Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17, 22. Tiri d' artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25, 30. Ricognizioni di cavalleria su Fondue el Tocar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7. 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14. 29. Scaramuccie a Derna.

9. 12. 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalithea S. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Peiros. 17. Resa coll' intero presidio dell' isola.

L'occupazione delle altre isole dell' Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos. 12 Scarpanto e Caso. 13 Calimno, Farmeo e Lero 15 Lipeo, 19 Simi, 20 Cos.

18. Si riapre o i Dardanelli.

20. Si decreta l' espulsione in massa degli Italiani, salve poche eccezioni.

22. Una battaria turca fira due colpi a palla contro il *Cavour* su cui viaggiavano ospiti italiani.

Giugno

8. Battaglia di Zanzur. 9. 10Ricognizioni nell'casi avvisaglie ad Homs.

12. Contrattacco a Lebda.

16. Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.

23. Ricognizione di cavalleria.

29. 30 Attacco e presa di Sidi Said

15. 16. 19 Scaramuccie a Bengasi.

8. 16' 17. 19 Avvisaglie a Derna.

Arrivano fraternamente accolti gl' italiani espulsi dalla Turchia. Rivolte e ammutinamenti militari in Albania e in Macedonia.

Successi dei ribelli arabi nel Yemen.

Luglio

1 Piccolo attacco a Bu Sceifa

2 Si riunisce a Malta la Commissione d'inchiesta

3 per gl'incidenti del *Carthage*, del *Manouba* e del *Tarquinia*.

L'aviatore Bolla cade in mare a Derna, incolume.

Una ricognizione su Sidi Ali cannoneggia nemici provenienti da Regdaline.

4 S'imbarcano sul *Cavour* i 7 cannoni presi ai turchi ad Ain Zara.

5. Grande combattimento contro gl' insorti a Mitrovitza.

6. Si delibera il congedamento della classe 1889 dal 20 luglio al 15 agosto.

7. Si segnalano campi nemici a Fonduc el Tekar e nell' casi di Asciam.

8. Occupazione di Misurata dopo brillante combattimento.

9. Continuano combattimenti in Albania. Il Senato ottomano approva la legge che vieta agli ufficiali di occupare di politica.

10. Il Ministro della guerra Mahmud Chefket Pascià si ritira dal Governo.

11 Ricognizione della divisione Garioni sulla seconda carovaniera.

12 Continua rispopolamento casi Misurata

13 Si allaccia alla stazione di Tripoli il nuovo cavo telegrafico da Siracusa.

14 Presa di Sidi Ali

15 La Camera turca dà un voto di fiducia al Gabinetto Said Pascià.

16 Inviati Sennusi sono ricevuti dal Presidente del Consiglio italiano.

17 Il Gabinetto Said Pascià dà le dimissioni Tewfik Pascià è nominato Gran Vizir

18 – 19. A mezzanotte 5 torpediniere italiane entrano nei Dardanelli fino a Gianak.

20. L'artiglieria disperde un nuovo campo nemico a 15 Km. da Bengasi.

21. Combattimento ad ovest di Misurata verso Foasi di Gheran.

Duello d'artiglieria a Derna.

Scaramuccia al marabutto di Abdul Gebil a Tripoli.

22 Si annuncia la formazione del nuovo Ministero turco Ahmed Muktar pascià.

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all' amministrazione i numeri. 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 –353 e 355 – del 1911 ed i numeri 1 – 28 – 30 – 52 – 84 e 13 dell' anno in corso.

Le nuove costruzioni navali italiane

Il bilancio 1912-913 prevede per la marina militare una spesa di L. 176.263.660. delle quali L. 88.952.560 per costruzioni di nuove navi e manutenzione delle navi esistenti, comprese nella cifra le mercedi al personale lavorante — vale a dire che le nuove costruzioni e la manutenzione del naviglio esistente assorbono il 50.47 della somma complessiva, impostata in bilancio per la marina militare; percentuale che sale al 52.32. se alla predetta somma di L. 88.952.560 si aggiungono le L. 3.270.000 per acquisto e conservazione di munizionamenti di guerra.

La forza organica, se razione fatta dei richiamati per la mobilitazione della flotta, è fissata in 31 mila uomini, e cioè superiore a quello che il bilancio 1911-1912 prevedeva: indi una maggiore forza di 2500 uomini ed una maggiore spesa di L. 1.439.700.

Ma queste cifre riflettono, naturalmente, la situazione normale dei nostri armamenti navali, vale a dire una situazione diversa dalla presente, alla quale si è provveduto e si provvederà anche in avvenire con speciali atti legislativi.

***

Sullo stato delle nuove costruzioni navali i documenti parlamentari di dominio pubblico sono assai parchi di notizie; doppiamente interessanti appariranno pertanto le seguenti sommarie informazioni che la relazione della Commissione di finanza del Senato fornisce.

Delle prime quattro grandi unità, stabilite con il programma del 1909, il *Dante Alighieri* è quasi pronto e nel corso del 1912 potrà entrare in servizio. Le seguenti due unità, il *Leonardo da Vinci* e il *Giulio Cesare* potranno essere pronte nel primo semestre, il *Conte di Cavour* si prevede che sarà ultimato nel secondo semestre dello stesso anno 1913.

Due altre grandi navi di tipo e dislocamentoanaloghi delle precedenti salvo lievi miglioramenti portati dall'esperienza sono state messe in cantiere negli stabilimenti dello Stato l'una (*Caio Duilio*a Castellamare e l'altra (*Andrea Doria*) a Spezia. Esse potranno essere pronte, secondo le previsioni, nel primo semestre del 1915, e, tenuto conto che non sono che una riproduzione del *Conte di Cavour* e dell'allenamento già presc dai nostri arsenali per tali costruzioni, si può ritenere che non vi saranno ritardi.

La marina nazionale si troverà quindi nel triennio rinforzata da sei potenti unità che cominceranno a conferire nel Mediterraneo una importanza non trascurabile e tale da appoggiare quella politica navale che possa corrispondere alla naturale importanza marittima del Paese onde assicurargli quell'influenza che gli spetta nelle questioni che interessano l'equilibrio del nostro mare.

Continuando come è prevedibile, il progressivo sviluppo della flotta senza nessun proposito di entrare nella gara degli armamenti navali, ma nel semplice intendimento di provvedere al raggiungimento della flotta necessaria per l'estensione delle nostre coste e per la entità dei nostri interessi su l mare, non potrà osservi timore che altra potenza mediterranea possa aspirare all'esercizio di un predominio che lederebbe il nostro prestigio di grande potenza navale.

Lo studio delle nuove navi che dopo il 1915 dovranno costituire quelle che periodicamente per vetustà e tipo antiquato debbono essere radiate dalla lista della flotta può ritenersi concreisto e la necessità di mantenere le costruzioni navali al livello del progresso che si verifica all'estero, pur non discostandoci dal concetto della marina armata con grosso calibro unico, imporrà l'aumento del calibro che presso quasi tutte le nazioni ha già raggiunto quello di 343 mm. e da qualche duna di esse è già stato oltrepassato.La conseguente necessità di combattimento a distanza e l'aumentata potenza delle siluranti porteranno un aumento nel secondo calibro e il bisogno di una maggiore velocità che si rifletterà nel dislocamento, come è ben facile prevedere, e quindi nel costo della nave. Le siluranti pur continuando a rimanere classificate in tale categoria, ma per maggiore estensione negli obblighi del loro impiego aumentano in tutte le marine nelle dimensioni ed assumono proporzioni di vere navi di scoperta. Le nuove quadriglie dei tipi *Impavido* ed *Animoso* che dovranno a breve scadenza entrare in servizio nella nostra flotta disloceano 650 tonnellate ed hanno oltrepassato presso altre marine le 1000 tonnellate, in modo da potere essere considerati come veri esploratori.

Pur riconoscendo l'opportunità di seguire i criteriri che hanno presieduto a dare maggiore importanza a questo naviglio sottile, non si reputa conveniente che a questo concetto, debba conseguire l'abbandono del vero *Esploratore*, e se il tipo *Quarto* corrisponderà all'aspettativa sarà bene il riprodurlo.

I sommergibili

Anche nella nostra marina non è trascurata la quistione dei sommergibili la di cui importanza non è più oggetto di discussione, mentre i pareri non sono concordi sul loro più utile impiego. E mentre in passato lo studio era concentrato nel realizzare una forte velocità in immersione, l'esperienza ha dimostrato la necessità per lanciare di mostrare il periscopio, il quale produce una sola visibilissima e tanto maggiore quanto maggiore è il cammino e un inconveniente da indurre a dare invece ai sommergibili le alte velocità alla superficie e maggior raggio di azione. Questo mutamentodi concetto si è tradotto nelle varie forme e condizioni dei sommergibili e nell'aumento delle loro dimensioni, in modo da poter definire il futuro sommergibile come un silurante che può navigare in immersione.

Il combustibile liquido

Una delle maggiori quistioni che interessano il mondo navale è quella della sostituzione del combustibile liquido al carbone per i vantaggi che si possono realizzare nel suo impiego e perchè la sua ripartizione, assai uniformemente distribuita dal carbone nelle varie regioni, ne assicura maggiormente il rifornimento in ogni circostanza. In Inghilterra, soprattutto in seguito al colossale sciopero nero, lo studio di tale quistione è stato maggiormente intensificato e, a quanto si dice, per le nuove navi l'impiego del combustibile liquido è già un fatto compiuto. Presso di noi la quistione e del massimo interesse, essendo l'Italia tributaria dell'estero e più specialmente della Gran Brettagna per il carbone delle sue navi, delle sue ferrovie e delle sue industrie, e se quindi alla grave considerazione delle conseguenze di un eventuale rifornimento del carbone a lungo negato, quella dei vantaggi inerenti all'impiego del combustibile liquido, non si può disconoscere l'importanza di affrettare per la marina militare il lavoro preparatorio all'adozione del nuovo combustibile.

Questo primo passo servirà a spianare la via a quanto si va delineando per l'avvenire, poichè i motori a combustione interna si vanno rapidamente sostituendo a quelli a vapore in molti usi ed anche per la navigazione sono in via di acquistare una più estesa applicazione, passando dai sottomarini alle navi.

Vi sono già linee di navigazione con piroscafi di grosso tonnellaggio e potenza di macchine rilevante, provveduti di apparati motori a combustione con vantaggio di maggiore capacità per le merci, di maggior raggio di azione ed economia nel personale di macchina. Per le moderne navi da guerra, le quali richiedono, indipendentemente dalla loro grandezza, forti velocità e apparati motori di gran potenza, il problema della sostituzione nel tipo dei motori non può dirsi risolto, poichè lo sviluppo enorme di pressione, e più ancora le alte temperature che si verificano nei cilindri, possono dar luogo ad inconvenienti della maggiore gravità. Importanti esperimenti sono stati iniziati nonostante tali difficoltà e la riuscita, a quanto risulta, non ha esitato a mettersi su questa via ordinando due di questi motori per azionare una delle turbine di due delle corazzate in costruzione del tipo *Prinz Luitpold* alle officine di Magdeburgo Augusta.

Lo scoppio di un cilindro in esperimento, con accompagnamento di vittime, ha prodotto un certo scoraggiamento negli animi dei più fiduciosi fautori, e nuovamente si sono affacciati dubbi sulla possibilità di una incondizionata applicazione dei motori a combustione in sostituzione del vapore. Non risulta però che altre nazioni abbiano avuto luogo in conseguenza dello scoppio avvenuto. Se si tien conto però che analoghi inconvenienti si sono verificati nelle caldaie a vapore sia nella loro adozione di adeguare la sua influenza per indurre il marito a partire.

Ma i suoi scrupoli presero il sopravvento sui suoi desideri Sacrificando però le sue sensazioni personali al piacere degli altri, non comunicò a nessuno la sua idea e si chiuse, rassegnata, nel suo dolore.

D'altronde Baratier dichiarò di aver trovato una posizione in Francia anzi a Parigi, e questo troncò ogni velleità di confidenze all'infelice donna.

Ma in questa vita, dove tutto si collega, lo sfortunato Baratier a Parigi, fu per Genovieffa il punto di partenza di un esistenza tutta nuova.

Quantunque Servade, fedele alla sua promessa fosse più che mai risoluto a non vedere che una sorella nella signorina Lemercier, era evidente che una volta partita Clara. Genovieffa non poteva decentemente continuare ad abitare presso Giovanni.

Sarebbe stato uno sfidare l'opinione pubblica e cercare quasi a piacere di provocare i commenti maleroli.

Tutti lo capirono. Fu dunque stabilito di accordo che Genovieffa seguirebbe Clara a Parigi.

Questa decisione aveva, un secondo vantaggio molto apprezzabile; quello di far seguire ad Ughina un istruzione in modo più serio e più utile di quanto aveva fatto fino allora.

Per alloggiare le due famiglie, vi sarebbe un quartiere grande che avrebbe portato grande spesa nel centro di Parigi

Nè gli uni nè gli altri si davano pensiero di vivere in mezzo alla fornace, e siccome le due donne avevano dichiarato, di preferire la lontananza dal frastuono Baratier s'era messo in giro ed aveva scoperto nel quartiere d'Auteil via Giorgio Sand un grazioso palazzetto per duemila cinquecento lire.

Non era molto grande, ma accomodato bene, abbellito da verdura sotto alberi magnifici, li fece credere a uno degli eden Parigi.

Appena in ordine la nuova dimora, Genovieffa si informò di una pensione dov potrebbe mandare sua figlia come esterna o semi-convittrice.

Le informazioni prese furono soddisfacenti.

Quando giunse il momento della riapertura di ottobre, Ughina dovette cominciare il duro compito di scolara.

Questa entrata di Ottobre dopo un soggiorno di sei settimane a Batz non si era effettuata senza incidenti.

La vecchia Marietta aveva voluto far parlare di sè.

Quando nel mese d'aprile precedente Genovieffa era partita per Parigi, fu un gran crepacuore per la brava donna.

Accompagnerebbe o no la padrona?

Insistevano per condurla. Dopo molti tira e molla, ella aveva finito per dire di no.

Se fosse trattato di qualche altro posto, non avrebbe esitato, ma Parigi la terrorizzava.

— No, no alla mia età, una povera contadina come me, non fa di queste pazzie! non mi rimane molto da vivere! e voglio morire in pace! Preferisco tornarmene a Verbreuil con Gilberto! Almeno laggiù finiremo i nostri giorni tranquillamente.

E non aveva lasciato Batz, per quanto le fosse penoso, non essendo più buona a nulla di rimanere a carico di Servadec.

Provava il bisogno di scusarsi ripetendo:

— Il signore è tanto buono!..... Vuol pure tenermi!.....è lui che me lo dice.

Ma erano giunte le vacanze, Marietta aveva riveduto Genovieffa e Ughina, si era intenerita aveva pianto, pendando al dolore di una nuova separazione.

Le frutta fasche e secche,gli agrumi, gli ortaggi, ed i legumi, i formaggi, le carni ed il pollame. L'olio d'oliva (1.800.000 sono troppo poca cosa) ed il riso costituiscono il nerbo delle nostre esportazioni con 59 milioni sopra ium totale di 71.

Molto modesta l'esportazione dei vini, delle uova,i pi pollame, e dello paste di frumento.

***

Nel quadriennio 1907-910 il movimento degli scambi ha subito sensibili oscillazioni.

Le esportazioni austro-ungariche, dopo avere toccato i 310 milioni nel 1909, sono discese a 289.746.146 nel 1910; le esportazioni italiane, dopo una discesa abbastanza notevole nel 1908, segnano una progressiva ascensione nel biennio successivo.

In confronto al 1907 le importazioni austro-ungariche sono aumentate di 40 milioni in cifra tonda e le esportazioni italiane di 8 milioni e mezzo.

A tuo tempo, riassumendo i risultati complessivi di questa nostra rassegna per paesi, esamine remo le cause di coteste oscillazioni.

Il commercio dell'Italia coll'estero

NEL 1910

V

AUSTRIA-UNGHERIA

La nostra vicina d'oriente occupa il quarto posto nel movimento del commercio dell'Italia con un valore complessivo di L. 454.327.217, così diviso:

Importazioni dall'Austria	L. 289.746.146
Esportazioni dall'Italia	» 164.481.068

Le esportazioni nostre verso l'Impero austro-ungarico stanno alle importazioni, nella ragione di 56,5 a cento; ossia, in altre parole, per ogni 100 lire di prodotti austro-ungarici, che noi riceviamo, ne esportiamo per L. 56,5, rimanendo in debito di L. 43.5

Importazioni austro-ungariche

Per natura dei prodotti le importazioni dall'Austria – Ungheria comprendono:

	Valore	*Per %*
Materie greggie per le industrie	L. 141.380.802	48.8
Materie semilevorate id	» 51.924.003	17.9
Prodotti fabbricati	» 50.769.185	17.5
Generi alimentari animali	» 45.672.156	15.8
Totale	L. 289.746.146	100.0

L'introduzione delle materie prime necessarie alle industrie rappresenta poco meno della metà dei prodotti che riceviamo dall'Austria-Ungheria. Anche delle materie semi lavorate, che servono all'industria, è abbastanza notevole l'importazione di guisa che i *due terzi* dell'intiera importazione austro - ungarica sono destinati ad alimentare l'industria nazionale.

Ed è il legno – del che dobbiamo dolerci – il quale con un valore di L. 107.046.660 contribuisce nella ragione del 79 per cento a formare il valore complessivo delle materie prime importate dall'Austria Ungheria.

Seguono le pietre, i gessi ed i cementi con 8 milioni e mezzo; i bozzoli con 7 milioni; le lane naturali con 3 milioni e mezzo: le pelli orude con altrettanta somma.

Insignificanti le importazioni delle altre materie prime.

Le materie semilavorate, che riceviamo dal vicino impero, difficilmente potrebbero essere sostituite in pace.

Non è certo stato se si può dire dei prodotti fabbricati, che in gran parte si potrebbero produrre in Italia.

Notevole, nella ultima categoria l'importazione dei cavalli, che rappresenta un valore di 26 milioni e mezzo sopra un totale di 45 milioni e 600 mila lire; somma che potrebbe rimanere in casa. se la nostra produzione equina fosse più curata. E lo si dovrebbe fare, anche a costo di qualche maggior contributo dello Stato, nell'interesse della difesa nazionale, se si riflette che di 31 mila cavalli . introdotti in Italia nel 1910, una parte non trascurabile era destinata all'esercito, specialmente per i servizi di traino

Importazioni italiane.

Tengono il primo posto i generi alimentari, come dimostrano le seguenti cifre:

	Valore	Per%
Materie greggie per le industrie	L. 31.375.285	19.2
Materie semilavorate per le industrie	» 33.653.078	20.5
prodotti fabbricati	» 29.279.392	16.5
generi alimentari e animali	» 71.073.313	43.8
Totale	L. 164.581.068	0.88

La canapa viene prima con 5 milioni tra le materie prime, che mandiamo in Austria; seguono le pelli crude, con 3 milioni e mezzo. delle quali però importiamo dalla stessa Austria per un valore di due milioni e mezzo. di guisa che il nostro *scorre* discende ad un milione e gli di lì.

Importante l'importazione dei fieri. che rappresentano una entrata di quasi 3 milioni, tripla della esportazione. che ne facciamo verso la Francia.

Per i fiori il più importante mercato e l'Austro-Ungarico

La seta tratta e tinta, cascami compresi, rappresenta tra le materie semilavorate un valore di 19 milioni ed un quarto, cioè il 52 per cento dell'intiera importazione.

Seguono il zolfo raffinato con 2 milioni e mezzo, i filati di cotone e di lino ed i prodotti chimici. Trascuriamo le materie minori'

Di poca importanza la esportazione dei prodotti fabbricati: se si astrae dai tessuti di seta, dai tessuti di lana, dal corallo lavorato, dai libri, dai cappelli, dai marmo e dagli oggetti d'arte, che complessivamente danno circa 14 dei 28 milioni che l'esportazione degli oggetti fabbricati produce.

E quando il settembre aveva dato il segnale della partenza, essa aveva dichiarato che acconsentirebbe a tutto, pur di non lasciare le due care creature, al cui affetto poteva sacrificare qualche anno di vita.

Erano trascorsi sei mesi e per quanto Marietta non fosse spiacente di trovarsi nel padiglione di via Giorgio Sand, pure era penetrata dall'idea fisse, che la gran città avrebbe presto ragione delle sue forze e che non andrebbe più lungi. Ad un tratto le sue apprensioni si realizzarono.

Si era alla fine di marzo. Una mattina dopo aver accompagnato Ughina alla pensione, Marietta sentì dei brividi di cattivo augurio: aveva preso freddo. Non disse niente li per lì, credendo ad una cosa da nulla.

Ma l'indomani era tanta stanca che non potè alzarsi. Fu chiamato un medico il quale constatò un mal di petto, e fece capire che, considerato l'età dell'ammalata sarebbe cosa grave e che non risponderebbe di nulla.

Il ms e progredì più di quanto avesse fatto temere il dottore.

Quattro giorni dopo Marietta era spacciata. Come se avesse dubitato la cosa si preparò a morire da vera cristiana; volle confessarsi; e un vicario di Nostra Signora d'Autenil si arrese al suo desiderio.

Poi, dopo essersi trattenuta un'ora col prete, pregò Genovieffa di recarsi sola presso di lei, avendo da parlare a lungo.

Allora le prese la mano e dopo averla guardata un momento con espressione quasi materna, disse:

— Se che sto per morire..... Gilberto è troppo vecchio per rimanere a lungo dopo di me... Me ne vado dunque senza rimpianto poichè non vivevo che per loro due..... Però avrei voluto vederla felice..... Sono tranquilla perchè lo sarà presto... e ne sono certa.

Due libri inglesi sull'Italia

Uno è stato scritto dal Sig. Carlo Lapworth in collaborazione con la signorina Elena Zimmern ed ha per titolo: *Tripoli e la giovane Italia*; l'altro è del sig. Riccardo Bagot «*Gli Italiani d' oggigiorno*»

Il supplemento letterario del *Times* facendone la recensione, comincia con l' osservare che senza dubbio lo sviluppo delle moderne agenzie turistiche, di comitive personalmente guidate, e lo stabilimento in tutti i centri più frequentati di alberghi internazionali con camerieri e guide poliglotte, mentre ha aumentato in una misura senza precedenti il numero dei viaggiatori, evita a questi la necessità di mettersi in contatto con chiunque non sia direttamente incaricato di provvedere ai loro bisogni e piaceri.

Gl' inglesi che vanno all' estero combinano incontri uno con l' altro o vanno a visitare altri inglesi già residenti fuori. Lettere di presentazione a forestieri non sono più in uso ed infatti data la moltitudine di persone ora viaggianti, esse sarebbero facilmente fastidiose al forestiere.

Ciò fa sì che, sebbene si viaggi di più, si conosce meno il carattere reale e il temperamento degli abitanti del paese che si visita.

Sotto questo aspetto l' Italia ha sofferto più degli altri paesi.

Gli italiani d' oggigiorno

Il viaggiatore *e superiore* sia inglese, francese, tedesco o americano che va in Italia, principalmente per soddisfare le sue emozioni estetiche, si occupa molto dello studio delle antichità romane e sarà le appreziera; ama il Cinquecento e gode nel ricostruirlo; ma di qualunque periodo del passato dell' Italia egli s'interessi, si duole dell' intrusione dell' Italiano moderno come di un anacronismo.

Egli tollera l' Italiano d' oggi, se è pittoresco e sottomesso, ma qualsivoglia suo accenno di vitalità o di efficienza offende la sua delicata sensibilità.

Il viaggiatore intellettuale (!) evita perciò i centr d' affari, pieni di vita e d' energia, dove l' Italia si sta ricostruendo e considera come perduto un giorno solo trascorso a Milano o a Torino.

Egli si affretta alle città medioevali sperandodi non trovare colà almeno, nessuna prova di progresso, nessun segno di attività sospettando l' attività anche là dove il suo oggetto è solo quello di preservare e restaurare il passato,

Giacchè per lui l' Italia è un museo d' antichità, che per essere genuino non dev' esser troppo conservato; e quest'attitudine del forestiero verso il suo paese esaspera l'italiano moderno,che ha la piena coscienza di appartenere ad una giovane e vigorosa nazione.

Recenti fatti hanno mostrato le caratteristiche nazionali esser quelle che accompagnano la gioventù: impazienza, poca propensione per la blanda conversazione diplomatica, vivo risentimento per la critica, sconfinato entusiasmo ed un calmo disdegno delle opinioni e del contiglio di più vecchie persone superiori.

Il libro del sig. Bagot mette in chiara luce le caratteristiche e le aspirazioni degl' italiani moderni e giovani senza dubbio ad agevolare una migliore intesa fra due nazioni, che hanno molte naturali affinità e mirano ad ideali politici per nessun modo in contrasto fra loro.

Il Bagot descrive con la sua consueta vivacità di stile le diverse classi sociali, che formano la nazione e sebbene egli, solo incidentalmente accenni alla guerra, mette tuttavia il lettore in grado di comprendere con facilità il punto di vista italiano.

Tripoli e la giovine Italia

Il libro del sig. Lapworth è di un genere differente ed ha tutti i vantaggi ed alcuni degli svantaggi di un opera confessatamente fatta sopra una larga base di notizie ufficiali.

Ma coloro che desiderano di formarsi una chiara e completa idea della situazione italiana rispetto alla guerra e delle risorse e possibilità della nuova colonia troveranno ampi particolari in questo libro.

Vi sono capitoli sull' Italia economica ed intellettuale, che formano utile complemento alle informazioni date dal libro del Bagot.

Fatti e dati statistici vi sono in tale copia, che, nonostante lo stile meno brillante del libro del sig. Bagot, produceno un effetto anche più convincente.

Entrambi gli autori a diritto insistono sulla stupefacente ignoranza riguardo ai progresso economico ed intellettuale dell' Italia moderna, non solo in Inghilterra, ma in tutto il mondo civile.

Fata Ughetta

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE TERZA - **Signorina Ughina**

Questa volta fu accolto meno rigorosamente da Clara, che, o aveva riflettuto sulla severità esagerata di cui si era prevalsa contro di lui, o, non osando sperare nella sua grande perseveranza, si era sentita commossa nel vederlo arrivare una bella mattina con Batz.

Armando però ammaestrato dall'esperienza non si affrettò a cantar vittoria, e per bene assicurare il successo definitivo, volle mettere tutte le probabilità di vittoria dal suo lato.

Gli parve che se Genovieffa fosse con lui la sua causa sarebbe vinta.

Supplicò la donna di aiutarlo, e questa che non pensava chegli altri dovessero essere infelici, perchè lei lo era, si intromise per riconciliare i due fidanzati d' un tempo.

Clara ch non domandava che lasciarsi con vincere, rimase sua mano in quella di Armando, senza amarezza, con la stessa fiducia di prima. come se la vita dell'bandono non le avesse dato il diritto d' esser implacabile.

Anche questa volta la parte bella rimaneva alla ragazza.

Due mesi dopo il matrimonio si celebrava nella chiesetta di Batz, in mezzo ad un pubblico ristretto composto di qualche parente e di amici intimi.

— Manca qualcuno che avrebbe dovuto trovarvisi! osservò tristamente Baratier ascendo dalla sacrestia.

— Sì, la tua povera madre!

— Sì, lei prima! ma un'altra persona che sarebbe stata felice di godere della opera sua realizzata!

— Ah! capisco! l'eccellente signora Vergnes!

— Sì la signorina Vergnes la cui morte subitanea ha forse contribuito a creare il malinteso...mi ero immaginato,...era pazzo!

— Pazzo davvero! mormorò Clara, tiggendo a lungo lo sguardo in quello del marito! Armando abbassò il capo sotto quello sguardo carico di dolci rimproveri, e in quel momento giurò a sè stesso che, poichè il primo malinteso era felicemente dissipato. non ve ne sarebbero più fra loro... per colpa sua.

Dopo le poche settimane dedicate alla luna di miele, fu necessario pensare agli affari seri.

Quantunque Baratier o sua moglie fossero provvisti di mezzi, i doveri che potrebbero loro incombere nell'avvenire imponevano all'ingegnere l'obbligo di lavorare ancora: e dopo tutto egli non era fatto per starsene inoperoso.

Se avesse voluto tornare nella Nuova Caledonia, vi era laggiù di che tenerlo occupato per parecchi anni. E nel caso questa risorsa gli fosse mancata avrebbe trovato facilmente un altro posto in Australia. Ma oltre che gli ripugnava di imporre senza necessità, l'espatriare che avrebbe potuto nuocere alla salute di Clara, egli aveva conservato riguardo all'Australia e a Brisbane in ispecie una tal quale avversione.

Genovieffa invece sarebbe stata lieta di vedere stabilire la giovane coppia o a Numea o sulla costa orientale dell'Australia, giacchè la loro presenza laggiù avrebbe mant nuto in lei la speranza che Pietro, ritornerebbe un giorno o l'altro a più miti consigli.

Per un momento fu tentata a pregare Clara

Si parla ancora dell' Italia con termini che erano appena appropriati una generazione fa.

Il *turista* ha un indizio del cambiamento economico nell' aumento nei prezzi d' albergo; ma invece di ascrivere il cambiamento ad un più elevato livello di comodità e di stipendi, egli attribuisce il fenomeno alla tassazione nazionale che – se volesse procurarsi il disturbo di investigare – troverebbe che non è cresciuta.

Gli ultimi due decenni hanno portato un meraviglioso miglioramento nelle condizioni economiche dell' Italia, simili a quelle dell' Inghilterra due generazioni fa e dell' ultima generazione in Germania ed ecco è stato accompagnato dalle stesse conseguenze, che si ebbero in Inghilterra e in Germania – un rapido aumento della popolazione e la necessità, per l'eccesso di abitanti, di emigrare.

Nessun paese ha avuto così abbondante emigrazione come l' Italia negli ultimi anni e *se mai* un paese fu giustificato nell' acquistare colonie per poter conservare l'eccesso della popolazione sotto la propria bandiera, certo esso è l'Italia d'oggidì.

Le ragioni dell'Italia per impadronirsi di Tripoli riposano d'altrondes su più forti basi che non siano quelle della semplice necessità di estensione ed esse sono sufficientemente esposte nell'opera del signor Leslie Scott.

Queste ragioni si basano in parte su considerazioni politiche.

Da molti anni i diritti d' Italia su Tripoli sono stati riconosciuti dalle Potenze e specialmente dalla Francia e dall' Inghilterra e c' erano buoni motivi per credere che se l' Italia non avesse agito, sarebbe forse stata prevenuta.

L' azione dell' Italia fu dunque in prima linea determinata da necessità politica. Ma se questa fu la causa dell' azione, la giustificazione si trova nella ostruzione sistematica ad ogni intrapresa italiana e nel cattivo trattamento dei sudditi italiani, che culminò in una serie di assassinii dei quali non fu data alcuna spiegazione.

Questi assassinii, che poco furono conosciuti dalla stampa straniera, crearono in Italia un' intensità di sentimenti che forzarono la mano al Governo.

La guerra non fu fatta dal Governo, ma dal popolo come un tutto ed anche i più fieri avversari del Governo ne assunsero tutte le responsabilità.

***

Si dice spesso da coloro i quali nulla sapendo dell' Italia sanno anche meno di Tripoli, che la cosi detta colonia è principalmente deserticа e non merita d' essere possedura.

Tripoli, o la Libia come fu detta in antico, e come è chiamata oggi ufficialmente, era il granaio di Roma ed ha 150 mila miglia quadrate di terra fertile, coltivabile, il suolo essendo fra i più pregiati dagli agricoltori.

Pindaro, Erodoto, Orazio ne tessono gli elogi. Sono invero strane le vicissitudini per le quali questo paese dalle invasioni e dal malgoverno fu desertificato.

Per una generazione gl' Italiani hanno tentata una penetrazione pacifica del capitale e del lavoro patrio, che fu arrestata dalla non celata ostruzione ed ostilità dei Turchi, ansiosi di nascondere la ricchezza del paese.

Ma gl' Italiani hanno veduto abbastanza della sua potenzialità per sapere che non s'ingannano e che con tenacità e buona amministrazione un ricco raccolto è innanzi a loro.

In pochi anni molti stranieri troveranno sulla loro strada Derna, una città marittima stupendamente situata, con sorgenti d'acqua fresca ed un clima superiore a quello della riviera e Bengasi «Parigi Berbere» che congiungerà la bellezza della posizione le antiche attrattive di una vergine città orientale

Economia e Statistica

Il censimento del Regno Unito

L'*Home Office*, ha pubblicato i risultati del censimento fatto il 2 aprile 1911 nel Regno Unito.

La popolazione dell'Inghilterra e del Principato di Galles, ammonta a 36.079.492 abitanti, divisi in 7.979.000 famiglie, nella ragione 4.4 persone per famiglia.

La superficie complessiva dell'Inghilterra e del Principato di Galles è di 58.340 miglia quadrate, il che dà una popolazione media di 618 persone per miglio. Nel 1801 la densità della popolazione era di 102 persone per miglio quadrato, nel 1861 saliva a 307 persone, nel 1901 a 538, per giungere nel 1911 alla cifra predetta di 618. Le contee più popolate sono quelle di Londra, di Middlesex, di Lancashire, di Glamorganshire, di Durham e del Surrey; quelle meno popolate sono le contee di Radnorshire, con soli 48 abitanti per miglio quadrato, e di Mongomeryshire, con soli 57 abitanti per miglio quadrato.

Nel 1851 la popolazione dell'Inghilterra e del paese di Galles ammontava a 17.927.609 abitanti di cui 8.990.509 vivevano in centri urbani, mentre 8.936.899 erano rurali. Il che vuol dire che la popolazione industriale e quella agricola si equivalevano.

Oggi la popolazione dell'Inghilterra e del Galles è di 36.070.492 abitanti, e di questi 28.162.936 vivono in centri urbani e soltanto 7.909.556 nelle campagne.

Riguardo ai sessi, il censimento registra 17.445.693 maschi e 18.624.884 femmine; ossia la popolazione femminile supera la maschile di 1.179.276.

Nella notte del censimento furono trovate senza tetto e nella impossibilità di procurarsi una dimora temporanea 38.000 persone. Si sono riscontrate soltanto 139 donne ogni 1000 uomini nelle prigioni e nei riformatori; entile seuole industriali 278 donne per ogni 1000 uomini nelle *workhouses* il numero delle donne sale a 659 per ogni mille uomini, negli ospedali il numero delle donne oltrepassa quello degli uomini del 40 per mille nelle istituzioni per la cura dell'alcoolismo si trovavano 1357 donne e solo 304 uomini.

Durante il suo tempo i dati statistici relativi all-l'Irlanda e alla Scozia.

I proventi delle ferrovie germaniche nel 1° semestre 1912.

I proventi delle strade ferrate germaniche nel primo semestre 1912 raggiunsero, pel solo movimento viaggiatori, m. 444.720.000, con un aumento di m. 25.110.000 ossia il 6% sul corrispondente periodo 1911.

I proventi dei trasporti merci ammontarono a m. 1.637.790.000 con un aumento di m. 82.610.000 ossia 8.7% sul corrispondente periodo 1911.

Ecco, per un opportuno confronto, i dati riflettenti il primo semestre dei quattro anni precedenti:

		Proventi in marchi.	
Anni	Viaggiatori	Merci	Totali
1908	350.810.000	831.900.000	1.181.710.000
1909	364.100.000	830.790.000	1.194.890.000
1910	397.760.000	897.500.000	1.277.260.000
1911	419.610.000	955.110.000	1.374.720.000

Quindi la progressione dei quattro anni, per ciascun urbno semestre, è la seguente: l'oi 8,1% 16,3% 28,2%.

Nel solo mese di giugno del corr. anno i proventi pel trasporto viaggiatori ascesero a M. 88.370.000; i proventi pel trasporto merci e derrate M. 192.610.000.

Commercio cinese nel 1911

Le importazioni in Cina durante il 1911 – scrivono da Londra all'*Econ. Francais* – con subirono diminuzione contrariamente a ciò che si sarebbe potuto prevedere stante i gravi avvenimenti che conducsero all'imprevedibile mutamento della forma politica del impero celeste.

Ecco il numero delle balle di cotonate importatesi nella Cina durante il 1911 in confronto dei tre anni precedenti:

Gran Bretagna: 8.903.500; 10.601.400; 6.511.100; 11.317.600 rispettivamente per gli anni 1908, 1909, 1910, 1911.

Stati Uniti: 1.586.900; 3.856.200; 1.835.800; un milione 9.88.000 – id.

Giappone: 986.900; 1.396.200; 2.630.600; 2.832.600 – id.

Ind. brit. 14.300; 133.800; 147.900; 21.935 – id.

Il commercio britannico estero totale della Cina nel 1911 ascese a 348.842.000 *tael* di Haikwan (circa L. 3.50).

Questa cifra supera quella dell'anno 1910 di 5 milioni di *tael* e supera tutti i precedenti anni.

Resta a sapere se il movimento del 1912 non si risentirà degli effetti della grande perturbazione che accompagnò la risoluzione.

All'esportazione notasi che la seta inviata dalla Cina nel 1911 fu in quantità maggiore del 1910 ma di qualità inferiore.

Il censimento in Austria.

Le cifre compilesive della popolazione in Austria (senza Ungheria) danno secondo l'ultimo censimento 1911. 29 mil. di abitanti con un aumento di 2 mil.

Nel decennio, l'aumentó fu leggermente inferiore a quello del decennio precedente.

Delle principali nazionalità è in maggiore aumento quella tedesca, che conta da sola 10 mil. di anime. Pero l'aumento in Boemia è inferiore alla media ed al decennio precedente.

Grande impressione desta l'aumento dei protestanti. Erano nel 1900 in tutto 295.000; secondo l'aumento della popolazione dovrebbero essere 310.000. Sono invece 465.000. e risulta. che 150.000 austriaci hanno in dieci anni abbandonato la chiesa cattolica per quella protestante.

Gli ascari a Roma

La guardia al Quirinale.

Anche ieri un reparto di ascari ha montato la guardia al Quirinale insieme al 34° fanteria.

Per la città.

Approfittando della giornata di completa libertà, gli ascari hanno ieri visitata tutta la città a piccoli gruppi a piedi, in vettura, nei trams, ove per gentile concessione della Società Romana avevano libero passaggio.

Ovunque la popolazione ha fraternizzato coi soldati ecirei colmandoli di gentilezze e di doni.

A Terni

Ieri mattina un gruppo di un centinaio di ascari, agli ordini del tenente Chiapparotti si è recato a Terni.

Quivi furono ricevuti dalla popolazione acclamante.

Visitata la fabbrica d'armi, fu loro offerto un rinfresco, durante il quale il direttore Gadini pronunziò un ispirato e patriottico discorso che tradotto in amarico ai soldati fu da essi vivamente applaudito.

Quindi ebbe luogo la visita alla Acciaieria, ove furono ricevuti dal direttore amministrativo, rag. Attilio Spadoni, e dagli ing. Offredi, Fabretti, Magroni.

Gentilmente guidati da essi, gli ascari visitarono minutamente tutto lo stabilimento, rimanendo entusiasti avanti alla grandiosità dei lavori ed al movimento immenso di tutte le sezioni. E nel loro linguaggio espressivo non facevano che magnificare la potenza dell'Italia e la meravigliosità della industria che vedevano svolgersi. sotto i loro occhi.

Dopo la visita si adunarono a desinare e quindi, visitata la Cascata delle Marmore, sono ripartiti sempre acclamati dalla intera popolazione.

A Roma sono giunti alle 20.10 e sono tornati direttamente al quartiere.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze, mons. Pietropaoli, vescovo di Trivento, mons. Zanolini, vescovo di Fabriano, don Pietro Pisani.

— Ieri mattina presso il cardinale Prefetto si è riunita la Congregazione dei Riti, che, in seduta antipreparatoria, si è occupata del dubbio sopra l'esercizio delle virtù esercitate dal ven. Francioli, sacerdote protesso dei Chierici Regolari della Madre di Dio.

— La conferenza dei vescovi prussiani che doveva aver luogo a Fulda nella prima quindicina del prossimo Agosto è stata rimandata all'autunno, in seguito al la grave malattia che ha colpito l'arcivescovo di Colonia, cardinale Fischer.

— Il Papa ha nominato arcivescovo di Porto Alegre nel Brasile, mons. Giovanni Becker, vescovo di Florianopoli; Arcivescovo di Vancouver, mons. Timoteo Casey, vescovo di S. Giovanni nel nuovo Brunswick (Canada); vescovo di Antigonia, don Giacomo Morrison, Amministratore apostolico della diocesi di Charlottetorvn; vescovo di S. Giovanni del Nuovo Brunsevick don Edoardo Le Blanc, parroco di S. Bernardo in diocesi di Nalifax.

Il *Cardinale Fischer*. — Un telegramma da Neuenahr annunzia la morte avvenuta colà di S. E. il cardinale Antonio Uberto Fischer, arcivescovo di Colonia.

Nato il 30 maggio 1840 a Julik, Archidiocesi di Colonia, compì gli studi al Seminario di Colonia e all'Università di Bona.

Ordinato sacerdote nel 1863, fu poi per cires venti anni professore ad Essen.

Nel 1882 fu nominato professore di teologia dogmatica nel Seminario di Bonn.

Monsignor Kremenz. arcivescovo di Colonia, apprezzandone la dottrina e l'attività, lo domandò ed ottenne come suo vescovo ausiliare.

Nel 1893 succedette a mons. Kremenz come arcivescovo di Colonia e nel Concistoro del 22 giugno 1903 fu da Papa Leone XIII creato e pubblicato cardinale col titolo dei SS. Nereo e Achilleo.

Opere Pie. — La commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica ha deciso sui seguenti affari riguardanti le opere pie di Roma:

Lascito Ruffinoni: prelevamento dal fondo di riserva, approva — Congregazione di carità: acquisto e conduttura di acqua Marcia per la tenuta Bufalotta e Radicicoli, approva — Ospizi S. Maria in Aquiro e Quattro SS. Coronati: acquisto di stabile, alienazione di obbligazioni fiorvisarie e titoli di readita pubblica e ricorso in Cassazione, approva. — Congregazione di carità: affitto della prima e seconda unità della tenuta Bufalotta e Radicicoli, autorizza la ieitazione privata — O. P. Cartoni: svincolo ed impiego del prezzo di espropriazione del palazzo in via Goito, approva — Ospizi di Margherita di Savoia per i poveri ciechi: accettazione legato Celli – Detruit, parere favorevole — Associazione nazionale fra i capi operai civili del R. Esercito, erezione in ente morale, parere contrario — O. P. Martini e Valle: concentramento: parere favorevole — Ospizio S. Maria in Aquiro e Quattro SS. Coronati, ricorso in Cassazione, autorizza — Arciconfraternita di S. Caterina da Siena: prelevamento dal fondo di riserva, prende notizia — Ospizio di S. Maria in Aquiro e Quattro SS. Coronati: elargizione della Cassa di risparmio, parere favorevole — Ospizi marini: prelevamento dal fondo di riserva, prende notizia.

Per l'unione dei palazzi capitolini. — In questi giorni si è ripresa nei giornali la polemica per la demolizione delle costruzioni provvisorie che uniscono i palazzi capitolini. E francamente pare a noi che oramai dopo quasi due anni sia il caso di decidersi alla rimozione di quelle costruzioni posticce contro le quali tante censure furono sollevate – e forse non a torto – nel mondo artistico italiano e straniero.

Nessun dubbio che dopo l'impegno assunto dal Sindaco di procedere alla demolizione delle costruzioni provvisorie appena fosse terminato il p riodo dei congressi, è oramai giunto il momento di prendere una decisione al riguardo, per quanto ad Ernesto Nathan possa tornare penosa una deliberazione che contrasta con i suoi desideri.

Ma purtroppo se quelle costruzioni possono tornare comode ed utili costituiscono d'altra parte tale sconcio artistico che non può essere più a lungo tollerat to e ciò senza tener conto di una circostanza, opportunamente rilevata da un collega della cra che cioè quelle costruzioni in legname rappresentano un pericolo per i palazzi capitolini.

Bisogna quindi decidersi a mettere mano alla seure a meno che non si vogliano prendere in giro il Consiglio Superiore delle Belle Arti e tutti gli altri istituti artistici. ai quali fu dato pieno affidamento di una sollecita demolizione.

A questo proposito fu avanzata l'idea di bandire un concorso per un progetto di congiunzione dei palazzi capitolini intesa a risolvere praticamente il grave problema, senza turbare l'armonia della piazza e delle attuali costruzioni, visto anche che dovendosi procedere alla erezione del palazzo degli uffici del Comune, o quasi o poi si dovrà trasformare anche il palazzo Senatorio in un mezzo museo.

L'idea non è disprezzabile davvero anche perchè mentre non compromette l'avvenire, può dar modo a qualche artista di studiare una soluzione che soddisfi alle diverse esigenze. E noi ben volentieri ci associamo a tale iniziativa che riesce non solo opportuna, ma, a quanto ci risulta, rappresenta un desiderio vivissimo del Senatorio in un mezzo museo.

L'idea non è disprezzabile davvero anche perchè mentre non compromette l'avvenire, può dar modo a qualche artista di studiare una soluzione che soddisfi alle diverse esigenze. E noi ben volentieri ci associamo a tale iniziativa che riesce non solo opportuna, ma, a quanto ci risulta, rappresenta un desiderio vivissimo del Senatorio in un mezzo museo.

L'Ammiraglio Corsi alla Soc. Gomma. Romana —L'Ammiraglio Corsi ha diretto il seguente telegramma al Principe Torlonia, Presidente della Associazione Commerciale Romana.

« Orgoglioso per il plauso che alla opera nostra ha voluto tributare codesto Sodalizio autorevole interprete sentimenti mia città natale, esprimo con animo esultante, con tutto nostra profonda riconoscenza ».

Sindacato dei cronisti. — Nell'Assemblea del Sindacato dei cronisti che fu convocata ieri in una delle sale dell'Associazione della Stampa, il Consiglio Direttivo presentò ai soci una deliberazione votata dai critici teatrali di tutti i giornali cittadini, deliberazione la quale si riferiva ai incidenti sorti per articoli della *Tribuna* intorno alla Compagnia dialettale romana.

Di questi articoli il Direttore della Compagnia medesima non seppe intendere nè apprezzare la perfetta equanimità e il tono benevolo, malgrado i giusti rilievi.

I critici teatrali della città vollero in queste occasione manifestarsi pienamente solidali col collega Stanislao Manca, il valorosissimo redattore della *Tribuna* e riaffermare la necessaria indipendenza del loro ufficio, la quale deve essere e sempre rispettata da tutti, chè altrimenti ne verrebbe gran pregiudizio all'arte e al pubblico.

E la deliberazione riservava per l'avvenire quei provvedimenti che si fossero chiariti opportuni a tutela appunto di questa indipendenza.

Il voto dei critici teatrali ebbe l'unanime consentimento di quanti parteciparono all'assemblea.

Si procedette quindi alla elezione delle cariche sociali e furono eletti:

Pel Consiglio Direttivo: Renzo Rossi, sev. Nicola D'Arti, avv. Edoardo Pompei. Mastrigli Federico, avv Adriano Belli, Umberto Ferrari e Filippo Clementi.

Pel collegio dei probiviri: on. Domenico Oliva, comm Roberto Panattoni, Guido Petrai, Gino Bazzani e De Gislimberti Paolo.

Pel Collegio dei Sindaci: cav. Leopoldo Pavoni, Maccari Amaleto e Nati Cesare.

Regolamento edilizio. — Sul regolamento edilizio riceviamo il seguente reclamo che non ci sembra privo di fondamento:

Ill.mo sig. direttore del « Popolo Romano ».

Questo, che io mi permetto di presentare al suo giudizio ed ove lo creda, a quello dei lettori, è un abuso incredibile, che io scopro ora per una combinazione e che dovrebbe essere noto al pubblico romano, specialmente agli inquilini.

Obsequente ad ogni regolamento — ciò parrà ridicolo a qualche lettore, ma è semplicemente onesto — sto per contrattare una modesta casupola da costruirsi nel quartiere Caprera e non desidero che le serie prescrizioni regolamentari siano defraudate nè dal mio costruttore, nè da altri. Ora il costruttore non vuole accettare il *tempo d'intervallo* fra la posa del tetto e l'intonacatura, intervallo che è obbligatorio, e mi dimostrò *che tutti fanno così*.

Pagano le multe e dopo invece di sospendere i lavori per il tempo obbligatorio, continuano *con la tolleranza del Municipio*.

In tal modo il regolamento è divenuto lettera morta una qualità di qualche diecina di lire, e nello stesso quartiere si costruiscono cesoni di quattro o cinque piani, dove gli inquilini verranno ad abitare, in buona fede, degli appartamenti unidisiami.

Se si fa così, è male; non è pare che si dovrebbe *sospendere?*

Perdoni il disturbo, ma mi pare che ita tante lamentele questa sia una delle più importanti e mi creda positivo.

Cavalieri Rossi.

R. Istituto Superiore di Belle Arti. — Il Presidente del R. Istituto annuncia che è aperto il concorso al pensionato artistico nazionale in Roma per due pensioni, una per la pittura e una per la scultura.

Le pensioni sono di L. 2500 l'anno oltre all'alloggio e utilizzazione gratuita in Roma ed ai viaggi di istruzione ed hanno la durata di due anni, ed è data facoltà, per coloro che ne sono giudicati meritevoli, di prorogare di un biennio il godimento della pensione. In questo secondo biennio potrà venire affidata ai pensionati verso congrue indennità, la esecuzione di una o più opere d'arte, di preferenza destinate a decorare edifici o luoghi pubblici.

Ai pensionati spettano i diritti ed incombono i doveri determinati dal regolamento.

Al concorso possono essere ammessi gli artisti italiani i quali al 15 luglio 1912, non abbiano superato il 27 anno di età.

Non sono ammessi al concorso coloro i quali abbiano goduto precedentemente una pensione di questo o di altro gen

Ultime Notizie

Il Re a Valdieri.

(S) **Valdieri**, 30. — Il Re è giunto alle 14.55 di oggi a Valdieri.

La Regina Madre

Torino, 30 (ore 1640)—Stazione, alle 10.20, è arrivata da Roma la **Regina Margherita**. Appena discesa dal vagone salon, prese posto nell'automobile « Spavriero 2p » insieme alla principessa di Sant'Elia e alle contesse di **Villamarina**, madre e figlia. In altra automobile salirono il principe di Belgioioso e il march. Guicciolli. Le due automobili proseguirono direttamente per Gressoney.

Camera dei Deputati

Interrogazioni e interpellanze.

Il dep. *Campanozzi* ha presentato un'interrogazione al Ministro delle Poste per conoscere i criteri seguiti nel conferimento della promozione a capo divisione a funzionari non designati dal Consiglio di amministrazione o ripetutamente esclusi dall'avanzamento per indegnità e per inettitudine.

Il dep. *Eugenio Chiesa* ha chiesto d'interrogare il Presidente del Consiglio, Ministro dell'interno, per conoscere se la presenza, assertita dalla stampa, del sottoprefetto di Rimini alla inaugurazione di un cosidetto *club* privato in quella stazione balneare ed il diniego velame di cui abitualmente si coprono i nomi di coloro che vengono sorpresi nelle clamorose disfese di polizia in simili ritrovi e la tolleranza di cui godono invece taluni circoli, i più aristocratici specialmente – indichi almeno propositi del Governo di ordinare il giuoco sotto la pubblica sorveglianza e se esso intenda in tal caso assoggettarlo ad una tassa da devolversi alla beneficenza pubblica.

— Il dep. *Turini* ha presentato una interrogazione ai Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze per conoscere le ragioni dell'enorme ritardo frapposto nel decidere sulla domanda di derivazione d'acqua dal fiume Oglio (ponte Dazza) presentata dai Comuni di Brescia e di Sonico, mentre la relativa istruttoria fu chiusa fin dall'5 luglio 1908.

Una smentita

In Francia si è sparsa ad arte la voce che il Governo italiano, per sopperire in parte alle forti spese della guerra, con la Turchia, ha stabilito per legge che tutte le automobili private estere che intendono recarsi nel Regno, anche solamente di passaggio, o per una gita di piacere, debbano sottostare alla tassa di L. 250 che è fissata in Italia come tassa annua per le nostre automobili.

Tale voce è assolutamente falsa.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri riunito ieri a Palazzo Braschi ha deliberato sui seguenti oggetti:

1. Approvazione del Regolamento per le saline di Cervia.

2. Schema di Decreto – Legge per la rivista dei veicoli automobili e censimento del personale automobilistico.

3. Autorizzazione all'esecuzione di maggiori escavazioni nei porti della Tripolitania e della Cirenaica, per la provvista di un rimorchiatore, per l'impianto ed il riattamento di fari, per la sistemazione del locali ad uso degli uffici del Genio Civile, e per la varie spese diverse.

4. Schema di R. Decreto per l'approvazione del piano regolatore di Tripoli e delle relative norme giuridiche esecutive;

5. Schema di R. Decreto portante norme per le espropriazioni a causa di pubblica utilità in Libia;

6. Schema di R. Decreto riflettente la costituzione della Direzione G., delle Ferrovie dello Stato.

7. Scheda di R. Decreto riflettente le attribuzioni e le facoltà dei Capi di compartimento e dei Comitati di esercizio delle ferrovie dello Stato.

8. Schema di R. Decreto relativo alla circoscrizione dei Compartimenti ferroviari;

9. Approvazione della Convenzione suppletiva e modificazione dell'originario atto di concessione della ferrovia Ponterosso-Clucone;

10. Autorizzazione alla concessione di un maggior sussidio per la tramvia Asolo-Montebelluna-Valdobbiene, in dipendenza del prolungamento e della trasformazione della tramvia stessa;

11. Comma di regolamento pel personale civile dei RR. Arsenali marittimi;

12. Schema di R. Decreto che modifica l'art. 5 del R. Decreto 6 Maggio 1909 per l'applicazione della sovratassa di ancoraggio ai piroscafi aventi merci in coperta.

13. Approvazione di un' aggiunta al Regolamento telefonico, relativa ad una disposizione transitoria riguardante i guardafili;

14. Modificazioni al Regolamento sul personale telefonico 16 maggio 1912 per quanto concerne gli effetti delle qualifiche;

15. Modificazioni al regolamento speciale per il personale di 1ª e di 2ª categoria delle poste e dei telegrafi per quanto concerne gli effetti delle qualifiche;

16. Schema di regolamento speciale per gli impiegati dell'amministrazione centrale della marina;

17. Schema di regolamento per la legge sulla cittadinanza;

18. Schema di decreto – legge col quale sono dichiarate applicabili alle pensioni per le famiglie dei presunti morti nella guerra italo – turca le disposizioni della legge 2 luglio 1896;

19. Concessione ai membri del III Congresso archeologico interno, delle riduzioni ferroviarie, che furono state concesse ai Congressi internazionali del 1911.

20. Schema di regolamento, col quale sono stabilite le attribuzioni dei Segretari dei RR. Licei e le norme per le indennità di ufficio loro spettanti;

21. Schema di regolamento di contabilità per i convitti nazionali;

22. Schema di regolamento per la esecuzione della legge 3 Marzo 1912 riguardante i ruoli organici del Corpo Reale delle foreste.

Corte dei Conti

Il Presidente della Corte dei Conti ha trasmesso note ai Presidenti del Senato e della Camera per dar partecipazione che il Ministro del Tesoro ha inviato alla Corte stessa il R. D. 8 luglio 1912 che autorizza a favore del ministero della guerra l'apertura d'un credito straordinario di 15 milioni per provvedere alle spese della campagna della Libia, e che la sezione I della Corte ha deliberato di ammetterlo senz'altro a registrazione.

Presidenza del Consiglio.

Ieri, alle ore 14, l'on. Giolitti si è recato all'Ambasciata giapponese presso il Quirinale a presentare le condoglianze del Governo italiano per la morte del Mikado.

Ministero Interno.

Credito comunale e provinciale

La Commissione Reale per il credito comunale e provinciale e per la municipalizzazione dei publici servizi, nella seduta di ieri, in sede di municipalizzazione, ha ordinato un ampio studio statistico circa la costituzione in aziendà speciale dei servizi di panificio, macelleria, frigorifero e rivendita pesce da parte del Comune di Verona.

In sede di credito comunale e provinciale ha poi approvate le modificazioni al bilancio normale del Comune di Davagna per l'esercizio 1912; ha concretate le proposte per il bilancio 1912 dell'azienda municipale del gas di Pisa, ed ha deliberato, in via definitiva, sul progetto di bilancio 1912 per il Comune di Pisa.

Ministero Esteri.

L'on. Di Sangiuliano partirà stamani per Vallombrosa, dove farà breve soggiorno, accompagnato dal Segretario di Gabinetto cav. Augusto Biancheri e dal Segretario particolare cav. Tommaso Bruschelli

Ministero Finanze.

Su proposta dell'on. Facta, il Re ha firmato a S. Rossore, insieme con diversi altri i seguenti provvedimenti:

1º Facoltà al Comune di S. Pietro al Tanagro di applicare nel 1912 la tassa di famiglia.

2º Regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della Provincia di Como.

3º Regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della Provincia di Padova.

4º Facoltà al comune di Accumoli di applicare per il 1912 la tassa sul bestiame.

5º Facoltà al Comune di Reggello di applicare per l'anno 1912 la tassa di famiglia.

Ministero Guerra.

Nello Stato Maggiore Generale dell'Esercito.

M. gen. Leonio cav. Clemente, comandante 2ª brigata alpini, nominato comandante Divisione militare di Catanzaro.

M. gen. Ferrero cav. Donato, comandante brigata Puglie, nominato comandante 2ª brigata alpini.

Colonn. Marangoni cav. Cesare, corpo di stato maggiore, promosso generale, e nominato comandante brigata Puglie.

Colonn. Zanotti cav. Achille, direttore d'artiglieria a Taranto, promosso generale e nominato comandante di artiglieria in Alessandria.

Ministero Poste e Telegrafi.

Riforma del Segretariato Generale.

Uno dei principali obiettivi propostisi dall'on. Calissano quando assunse la direzione del Ministero delle Poste e del Telegrafi fu la semplificazione dell'Amministrazione affinchè essa, liberata da ogni inutile pastoia potesse procedere spedita e senza inciampi. E nella convinzione che non può ottenersi semplificazione là dove manchi un ordinamento logico e razionale degli uffici, l'on. Calissano portò in primo luogo la sua attenzione sui singoli organi dell'Amministrazione centrale, nei quali riscontrò ben presto delle manchevolezze, delle superfluità e delle imperfezioni la quali, essendo cause di lentezza, dispersione di forze e di poco regolare andamento del servizio, conveniva senz'altro eliminare.

Sappiamo ora che, in seguito a ponderato studio, il Ministro ha portato a compimento un progetto che, come atto preliminare e preparatorio, e quale avviamento a più ampie innovazioni, provvederebbe sin da ora alla riforma del Segretariato generale, servizi al quale sono quasi inscindibilmente connessi tutti gli altri, o la maggior parte di essi, e che è già di per se stesso uno dei reparti più aggravati.

Secondo le nostre informazioni la Direzione Generale del Segretariato, in via di esperimento, sarebbe divisa in due reparti, venendo assegnato al primo reparto tutto ciò che concerne il personale di ruolo di I e II e III categoria e quello fuori ruolo cioè 32.000 impiegati; al secondo tutti i servizi comuni, ossia promiscui, come fabbricati e locali, ricevitori, ufficio statistica e legislazione, tasse e contratti, economato, ufficio arrivi, copiatura, archivio, biblioteca, ed il servizio d'Ispezione.

Gli Ispettori Superiori e Centrali, presentemente addetti alle varie Direzioni Generali, all'Ispettorato del Movimento ed alla Divisione Fabbricati passerebbero alla dipendenza del Capo del II Reparto e a disposizione del Ministro, insieme a quelli che sono applicati all'Ispettorato Centrale.

Con la riunione di tutti gli Ispettori Superiori e Centrali sotto una unica direzione, si semplifica e informa a migliori criteri la funzione ispettiva, con possibilità di utilizzare più proficuamente le attitudini individuali dei vari funzionari e di ridurne notevolmente il numero.

Le innovazioni ideate dall'on. Calissano per lo scopo che si prefiggono e per il modo come sarebbero attuate non portarono che ridondare a tutto vantaggio del pubblico servizio e dell'amministrazione.

Pertanto chi segue tutta la feconda attività del Ministro e la cura indefessa e paziente che egli pone per dare una impronta di modernità ai servizi telegrafici e telefonici, plaudirà ai suoi propositi di semplificazione, augurando che vengano al più presto attuati.

Ministero Marina.

La seguente commissione è incaricata di procedere agli esami d'ammissione per la 1ª classe della r. Accademia navale:

capitano di vascello Sabaar Edoardo presidente capitano di corvetta Bianchi Luigi direttore – tenente di vascello Fumagalli Filippo -membro- due prof. civili, membri, designati dal comando della r. Accademia navale secondo le diverse prove di esami.

Cacciatorpediniere « Indomito »

Ultimata la serie di prove preliminari dell'apparato motore, lunedì scorso sono state eseguite, col R. Cacciatorpediniere « *Indomito* » le prove ufficiali progressive.

In tali prove il cacciatorpediniere ha dimostrato di poter raggiungere, senza sforzo, la velocità di miglia 34.56.

L'« Indomito » è il primo dei 6 cacciatorpediniere da 626 tonn. circa di dislocamento, affidati dalla R. Marina alla Società « Officine e cantieri Napoletani C. e T. Pattison » di Napoli.

Gli apparati motori costituiti per ciascuna nave da 2 turbine miste, ciascuna azionante un'elica, sono di costruzione prettamente nazionale, essendo state fabbricate dalla Ditta F. Tosi di Legnano.

Di tale risultato, oltremodo soddisfacente, è da compiacersi con l'industria nazionale che ha dato prova di potere ormai compiere, anche nelle costruzione del delicato naviglio silurante, con la migliore industria estera.

Nella prima decade di Agosto avrà luogo la prova ufficiale a tutta forza di 3 ore, nella quale, a termini di contratto, il cacciatorpediniere dovrebbe sviluppare una velocità di 30 nodi, che, dati i risultati sopra indicati, si prevede sarà facilmente e notevolmente superata.

INFORMAZIONI ESTERE

NEL MAROCCO

(S) **Casablanca**, 30. Si annunzia che il signor Opitz, impiegato di una società tedesca, essendo uscito il 20 luglio da Menakcech per andare a passeggio nei dintorni, malgrado gli avvertimenti dei Consoli, è scomparso.

Egli è stato ultimamente trovato assassinato.

Situazione interna in Turchia

Nella Corte del Sultano.

(S) **Costantinopoli**, 30 Il Primo Segretario del Sultano Halid Zia ed il Primo Ciambellano Lufti Bey sono stati sostituiti da Halid Hurohid e da Rifaat Bey funzionari del Gran Visirato.

Per lo scioglimento della Camera.

(S) **Costantinopoli**, 30 — Il Sultano ha ricevuto dispacci da Damasco che reclamano lo scioglimento della Camera.

I deputati arabi hanno ricevuto dall'Egitto un manifesto lanciato dai capi arabi, col quale si chiede lo scioglimento della Camera o il diritto di voto per gli arabi nomadi.

Nello stato politicho e militari.

(S) **Costantinopoli**, 30.Il Comandante del secondo corpo, **Hamud Pascià**, del quale si smentisce la destituzione, ha telegrafato al Ministro della guerra che il secondo corpo è pronto ad ubbidire a tutti gli ordini del presente Governo e che tutte le altre voci sono false.

(S) **Costantinopoli**, 30. Il generale Djevad è stato nominato comandante o mutasserif di Goritza.

(S) **Costantinopoli**, 30. Il Ministro dell'Interno ebbe ieri una conferenza col comandante del primo corpo d'esercito e col direttore generale della polizia circa i provvedimenti atti a reprimere qualsiasi tentativo di turbare l'ordine pubblico.

L'ex – deputato Riza Nur pubblica nell' *Ikdam* alcuni documenti per dimostrare che il Governo precedente e il Comitato Giovane Turco escritarono violenze nelle elezioni.

Nel campo dei Giovani Turchi.

(S) **Costantinopoli**, 30. Si dice e he il Comitato Centrale Giovane Turco ha inviato una circolare alle varie sezioni raccomandando la prudenza e la vigilanza nelle odierne contingenze.

Gli aderenti al Comitato si dimostrano fieri, affinchè tutti credano che il Comitato è ancora forte,ma eviti no le provocazioni e lavorino a controllare le forse del Comitato.

(S) **Costantinopoli**, 30. Si afferma che i Giovani Turchi desiderano la nomina di un altro Ministro dell'interno a garanzia della imparzialità delle elezioni.

Si fa il nome di Hussoin Hilmi pascià, in cui i giovani turchi hanno molta fiducia.

Il Presidente del tribunale commerciale di Damasco Vassaf fu nominato direttore generale della polizia a Costantinopoli.

(S) **Salonicco**, 30. Nei circoli giovani turchi si assicura che data l'attitudine finora seguita del nuovo Gabinetto, non si avrebbe alcun motivo di iniziare una grave campagna contro di esso, dal quale fu attenderebbe un modo di procedere imparziale. Perciò tutti gli organi competenti hanno avuto istruzione di non intraprendere nulla che potesse avere per conseguenza l'eccitamento della popolazione.

Le autorità hanno preso le necessarie misure acchè le risse degli ultimi giorni non si ripetano.

Ministero e Camera.

(S) **Costantinopoli**, 20 — La Camera ha approvato il bilancio dei Lavori Pubblici.

Corre voce negli ambienti della Camera che il Comitato « Unione e Progresso » cercherebbe di entrare in trattative col Governo e coll'Opposizione a proposito dello scioglimento del Parlamento e delle nuove elezioni.

Il maggior segreto è mantenuto sull'articolo di legge che il Governo presenterà per determinare quel conflitto colla Camera che deve condurre allo scioglimento dell'assemblea.

Nei circoli informati si dice che si tratterebbe di un articolo comprendente soltanto alcune parole, assolutamente inaccettabili dalla Camera.

I circoli parlamentari fanno varie supposizioni e credono che particolarmente si tratti di una nuova modificazione dell'art. 35 della Costituzione, che da al Sultano il diritto di sciogliere il Parlamento, senza che occorra un conflitto tra il Gabinetto e la Camera.

Parigi, 30 — L'*Echo de Paris* ha da Costantinopoli, 29: Le notizie dell'imminente scioglimento della Camera sono pessimeni concordano con i suoi compagni si trare il colpo di Stato e carca un mezzo legale per sciogliere la Camera. Esso chiederebbe una modificazione all'articolo 35 della Costituzione e il diritto per il Sultano di verificare le elezioni.

In caso di rigetto, il Governo chiederebbe il consenso al Senato per lo scioglimento della Camera, in modo analogo a quello seguito dal Gabinetto Said

Il Gabinetto esporrebbe domani alla Camera il suo programma.

(S) **Costantinopoli**, 30. — Si annuncia ufficialmente che i capi del partito giovane turco si sono recati questa mattina dal Gran Visir, al quale hanno dichiarato che il loro partito potrebbe accettare lo scioglimento legale della Camera, a condizione che sia garantita l'imparzialità nelle nuove elezioni e che non venga mutato il personale amministrativo.

Il Gran Visir ha esposto loro che avrebbe parlato di ciò con i suoi colleghi del Gabinetto.

I giovani turchi dichiarano che anche con l'attuale Governo avrebbero così la maggioranza nelle nuove elezioni grazie alla loro organizzazione.

Si smentisce la destituzione del comandante del II corpo d'armata Hamud pascià, della quale si era parlato.

***

(S) **Parigi**, 30. — L'*Excelsior* ha da Costantinopoli, che grande è la curiosità per la odierna seduta della Camera dei deputati, donde uscirà forse la soluzione della crisi interna.

Tutti i Ministri e i grandi dignitari della corte assisteranno alla seduta della Camera d'oggi.

Gli amici di Kiamil Pascià gli consigliano di astenersi dal recarsi alla Camera per il timore che i suoi nemici si abbandonino ad un attacco violento contro di lui.

Non si sa ancora con certezza se oggi verrà letto il decreto di scioglimento della Camera.

Un manifesto rivoluzionario degli armeni.

(S) **Costantinopoli**, 30. Il Comitato rivoluzionario armeno Takhnak Tautjun ha pubblicato un manifesto chiedendo la diminuzione degli oneri alla popolazione rurale, l'applicazione dell'imposta progressiva, la diminuzione del numero dei funzionari, la riduzione degli stipendi, la soppressione o la riduzione delle spese improduttive comprese le spese militari.

Il manifesto domanda anche l'aumento dei crediti per i lavori pubblici e per l'agricoltura, l'approvazione della legge che stabilisce la responsabilità di tutti i funzionari, l'impiego degli stranieri per controllare tutti i rami dell'amministrazione, reclama infine che si facciliti la coltura per tutte le nazionalità, assegnando all'istruzione di ciascuna una parte dei fondi del bilancio della pubblica istruzione, e che si adotti il sistema proporzionale allo scopo di assicurare la rappresentanza proporzionale a tutte le nazionalità nel Parlamento e anche nella ripartizione delle funzioni retribuite.

Nell'Albania e nella Macedonia

(S) **Costantinopoli**, 30. — Il gener. comandante il corpo d'armata di Adrianopoli telegrafa che le sue truppe sono interamente fedeli al Governo e pronte a obbedire a Nazim Pascià. Un telegramma da Scutari annunzia che 15.000 albanesi riuniti a Achtchehisar chiedono lo scioglimento della Camera e minacciano di mimici agli insorti di Cossovo.

(S) **Costantinopoli**, 30. — I negozanti della Commissione degli armati di Pristina non hanno finora dato risultati. I capi degli armauti si rifiutano di continuare i negoziati finchè non sarà stata disciolta la Camera. Lasola concessione che la commissione abbia ottenuto e di indurre gli armauti a riaprire i mercati.

(S) **Salonicco**, 30. — La commissione per l'Albania che è giunta a Pristina è stata ricevuta da parecchi capi, 25 mila Albanesi nel *vilayet* di Kossovo reclamano lo scioglimento della Camera e si rifiutano di disperdersi prima di avvilo ottenuto.

La situazione è sempre grave. Le masse albanesi mancano di viveri e minacciano di marciare su Uskub, certi di non incontrare alcuna opposizione in seguito alla defezione delle truppe. I partigiani del comitato « Unione e progresso » reclamano un'azione energica contro gli insorti.

Il rapporto del generale Fadil pascià accusato di essere troppo condiscendente al Comitato provoca il malcontento degli ufficiali di Uskub.

Si annuncia che giungerà il Gran Visir diretto a Pristina ove si recherebbe per scongiurare le gravi conseguenze della situazione.

(S) **Costantinopoli**, 30 — L'*Ikdam* annunzia che 5000 albanesi, riuniti a Krenic, hanno chiesto lo scioglimento della Camera, che è illegalmente costituita.

Costantinopoli, 29 — A Pristina, secondo le notizie della Porta, la situazione sarebbe migliore.

I negoziati della Commissione inviata dal Governo con i capi insorti continuano. La commissione avrebbe accettato lo scioglimento della Camera e promesso la grazia per 13 persone.

(S) **Uskub**, 30. La Commissione governativa è stata ricevuta soltanto da alcuni capi tra cui Hassan Bey, mentre la maggior parte degli agitatori con Riza Pristendevano le loro disposizioni per marciare su Uskub. La popolazione di Uskub invia loro molte provvigioni nelle speranze di evitare il saccheggio. La situazione permane grave.

(S) **Uskub**, 30. Un combattimento ha avuto luogo nel villaggio di Orahavech, nel distretto di Radovite tra una sbanda di 10 uomini comandati dal capo Stanan e un distaccamento di gendarmi. Un gendarme è rimasto ferito, due bulgari e due gendarmi sono stati uccisi, Si sono scoperto bombe, una macchina infernale, ed alcuni documenti importanti. Tre case sono state incendiate.

La stampa francese

(S) **Parigi**, 30. Il *Temps* riceve dal suo corrispondente speciale a Costantinopoli una lettera sugli avvenimenti attuali di cui ecco i passi salienti: Il Comitato si trova veramente in una situazione singolare. Tre anni or sono l'esercito gli ha dato il potere, oggi il Comitato si trova con le spalle al muro ed è lo stesso esercito che lo abbatte.

Il grande errore del Comitato «Unione e Progresso » è stato fra gli altri di non migliorare la carriera degli ufficiali. I giovani turchi espiano attualmente questo errore gravido di conseguenze.

La loro attitudine ha dapprima irritato gli ufficiali che hanno un sentimento assai alto del loro valore e della loro forza.

Poi il patriottismo militare si esasperò per l'inazione nella quale lo si manteneva mentre la nazione doveva sostenere una guerra all'estero e gli ufficiali da circa due mesi sono giunti al punto di considerare la situazione come i chirurgi impazienti di tagliare nel vivo.

Bisogna udirli parlare dei Ministri e dei membri influenti dell'« Unione e Progresso » Teorici, acchiappa nuvole, mi diceva un capitano della guarnigione. « Essi si immaginano in buona fede di ricominciare in Turchia la storia della vostra rivoluzione. Non vi è uno di questi giovani che salendo alla tribuna non si egualli intimamente a Mirabeau e a Danton. Noialtri soldati non vogliamo più saperne di loro.

« E' finita , non vobliamo più il Comitato, se ne vada. E' già molto tempo che il avvertiamo e del resto faremo prossimamente una nuova intimazione ».

Pensando al passo tentato presso il Sultano alcuni giorni or sono da una delegazione di generali, ai cui Nazim e Osman per portare a Maometto V° l'intimazione della Lega militare, lo chiesi: E' la seconda intimazione o la terza ?

Mi fu risposto: La terza.

Il maggior pericolo degli ufficiali sono a questo punto. Bisogna proprio dire che il recente proclama del Sultano non abbia loro dato soddisfazione. Essi hanno anche mostrato apertamente che non approvano le parole del loro capo religioso supremo.

L'incidente seguente, che fu tenuto rnascosto, provocò il loro acrimonie e la loro disposizione.

Hurchid pascià allora ministro della guerra *per interim*, aveva ricevuto l'incarico di leggere dinanzi a tutte le truppe riunite il proclama che il Sultano aveva redatto in seguito a questo passo degli ufficiali per il quale aveva provato un vivo dispiacere.

Il distaccamento si rifiutò di riunire i soldati. Un maggiore, degli ufficiali presenti con i suoi compagni si avanzò verso Hurchid pascià e gli disse: Eccellenza, noi conosciamo di già il testo del proclama imperiale. Sappiamo che esso contiene al nostro indirizzo un biasimo che abbiamo coscienza di non meritare. In ogni modo desideriamo che questo biasimo non ci sia rivolto dalla bocca di nostro padre.

E il ministro dovette acconsentire a leggere soltanto agli ufficiali l' *iradè* del Sultano.

SERBIA

Belgrado, 30 — Il dazio d'importazione sullo zucchero non raffinato è stato ridotto, fino a nuova disposizione, da 20 *dinars* a 10.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Zagabria**, 30. Durante il dibattimento del processo contro Jukic per l'attentato contro il Pano è avvenuto un incidente. Jukic ha chiesto al soldato che aveva preso posto di fianco a lui sul banco degli accusati se egli era un giurato; poi si è precipitato sul soldato e lo ha gettato a terra; infine ha cercato di fuggire dalla sala delle udienze. Due soldati di guardia che erano accorsi hanno ricondotto Jukic, il quale evidentemente cerca di simulare la pazzia, però il tribunale ha respinto la domanda del difensore di fare esaminare se l'accusato è o no irresponsabile, soltanto ha prescritto che due medici alienisti assistano al dibattimento.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — L'*Ancona* proveniente da Filadelfia e New York, è passato il 29 da Gibilterra diretto a Genova.

La Veloce. — L'*America* proveniente da Genova e Napoli, è giunto ieri a Nuova York.

— L'*Italia* è partito da Las Palmas per Genova.

Società Nazionale. — Il *Sicilia* proveniente da Bombay, è partito ieri da Porto Said diretto a Catania Messina, Napoli e Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il *Tommaso di Savoia* è giunto il 29 a Buenos Ayres, proveniente da Genova, Barcellona e Santos.

Ultim'ora delle Provincie

Grosso fallimento a Milano

Milano,31 ore 3,20. — Oggi ebbe luogo la prima adunanza dei creditori della fallita Società anonima « Industria cotoniera Crespi » costituita nell'ottobre 1905 a Busto Arsizio e quindi trasferita a Milano.

Il rag. Cavalli, fece la storia dell'azienda la quale pure avendo,ricorso tre volte alla rifusione del capitale si trova di fronte ad insormontabili difficoltà Dopo avere ricordato come il consiglio di Amministrazione tentasse nel febbraio scorso un concordato garantendo il 40 per cento ai creditori rilevò la differenza tra il bilancio presentato dal Consiglio stesso, e il bilancio risultante dall'inventario. Il Consiglio comunicava una attività di L. 7.680.000 e una passività di L. 6. milioni 608.000 con una differenza quindi di Lire 672.000, compreso il capitale ridotto a L. 350.000 in via giudiziale: L'inventario invece denuncia una attività di L. 3.993.000 e una passività di L. 6.605.000

L'assemblea dopo avere riconfermato curatore il rag. Cavalli, nominò una Commissione di vigilanza, incaricata di ricercare le eventuali responsabilità del disastro e di provvedere a mantenere il valore commerciale alle attività sociali.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO – ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi quelle correzioni o variazioni del caso.

Borse e Mercati

ROMA, 30 Luglio 1912.

Mercato sempre animato e brillante, specialmente per i sidcrurgici – Solo la Rendita e i bancari restano calmi.

Carburo e Karka un po' stanchi.

Rendita cont. 97.97 ½.

Rendita fine 98.17 ½ a 98.02 ½ a 98.05.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 373 — Banca d'Italia 1443 a 1442 a 1443 a 1439 a 1439 ½ — Credito fondiario 570 — Commerciale 835 a 836 a 834 a 835 ½ a 835 — Credito 543 — Banco Roma 103 ½ a 103 ½ — Meridionali 586 — Mediterranee 392 ½ — Gas 1205 a 1206 a 1204 — Ansaldo 296 a 296 ½ a 295 ½ a 296 ½ a 294 a 296 a 295 ½ a 296 — Impresa 120 a 119 a 118 a 118 ½ — Carburo 761 a 766 a 761 a 762 a 758 — Soda 81 a 80 ½ a 81 a 80 ½ — Terni 1512 a 1522 — Cines 200 a 205 a 202 a 206 — Kerka 475 a 477 a 467 a 473 a 472 a 473 a 464 — Azoto 124 — Rendite Fondiarie 100.

CAMBI — 101.07 ½ — Londra 25.51 — Berlino 124.60 . . .

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 31 luglio 101.05.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 30 luglio al 3 agosto per dazisti non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.10

BORSE ITALIANE — 30 Luglio 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	97 97	97 95	98 05	98 12
Id. fine mese	98 03	98 10	98 10	98 12
13.3 ½ % (902	98 05	97 30	97 55	— —
Id. fine mese	— —	97 55	— —	— —
A. R. Italia	1440 50	1440 50	1442 50	1443 —
» Commerc.	834 50	834 50	834 50	— —
» Cred. Ital.	545 50	545 —	545 25	— —
» R. Roma	103 —	103 —	— —	103 25
Mediterraneo	393 50	393 —	— —	393 —
Meridionali	588 —	586 —	— —	589 —
Acciaierie Terni	1513 —	1522 —	— —	— —
Veneto	157 —	157 —	— —	— —
Navig. Gen.	385 —	385 —	— —	— —
Raffinerie	344 50	345 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	296 25	296 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 ½	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 ½	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	495 50	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 60	124 62—	124 55	124 55
» Francia	101 08	101 08⅜	101 05	101 05
» Londra	25 52	25 52	25 51	25 51
» Svizzera	101 05	101 —	100 90	— —

RENDITE

	Consolidati	Media ufficiale del Regno - 29 luglio con cedola	senza cedola	netto ital.
3 ½ % netto		97,96 43	96,21 43	97,68 85
3 ½ % n. 1902		97,6 —	95,90 —	97,37 42
3 % lordo		67,81 25	66,61 25	67,02 53

BORSE ESTERE

Parigi, 30 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	82 25	82 17	82 10	82 32
Italiana 3 ½ %	98 72	98 80	98 75
Turca	90 45	90 40	90 40
Spagnuola	93 55	93 42	93 55
Russa nuova	99 75	99 80	99 70
portoghese	— —	— —	64 60
ungherese	— —	91 70	91 60
Egiziano 4 %	— —	101 35	101 25
Banca di Parigi	1708 —	1708 —	1706 —
Banca Ottomana	— —	667 —	666 —
Credito Fondiario	— —	843 —	843 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	— —	205 ¾
Ferrovie Ital. mer.	— —	— —	582
sull'Italia	— —	99 —	99 —
su Londra	— —	25 25	25 24 5
su Madrid	6 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 30 luglio	29 corone	30 corone
Cred. aust.	653 50	654 75
Rend. ore	112 95	112 95
Id. carta	87 70	87 —
Ungh. 4 %	87 30	87 30
Id. 3 ½	76 70	76 70
Un. Bank	619 25	620 —
C. Londra	24 11	24 11
Liro ital.	94 50	94 45

Londra, 30 luglio	apertura	chiusura
Consol.	74 ⅜	74 ⅜
Ital.	96 —	96 —
Turca	89 ½	89 ½
Russo	— —	76 —
Spagna	92 —	92 —
Giapp.	83 ¼	83 ¼
Egiz.	100 ¼	100 ¼
27 ½	27 ½	27 ½

Berlino, 30 luglio	29	30
Rend. 3 %	— —	— —
Id. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obb. ferr.	— —	— —
Ital. 3 %	— —	— —
Merid.	— —	— —
Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	116 —	— —
Medit.	— —	— —
Rublo	216 35	216 40
Camb. It.	— —	80 15

SCONTO UFFICIALE

SAGGIO

Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 %
Germania	4 ½ %
Austria	5 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 30, ore 15.

Rend. 3 ½	97 97	Raffinerie	344 50
Id. fine m.	98 05	Ilva	205 —
B. Italia	1440 50	Id. num.	285 —
Commerc.	834 50	Ericdania	746 —
Cred. Ital.	545 50	Zuccher.	123 —
Bancaria	100 75	Id. rom.	81 —
B. Roma	103 —	Lehandy	— —
Merid.	587 50	Terni	1418 —
Medit.	393 50	Metallurg.	119 50
Navigaz.	385 50	Ferriere	117 50
Veneto	158 —	Officine	472 —
		Tram	— —
		Ansaldo	296 —
		F. Voltri	220 —
		Italia	77 —
		Marconi	— —

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 30 ore 11.50

Rendita 3 ½ %	98 07	Raffinerie L. L.	345 —
Banca d'Italia	1441 —	Ind. Zuccheri	— —
Commerciale	834 —	Molini A. I.	218 —
Credito Italiano	544 —	Terni	1521 —
Bancaria	101 —	Ansaldo	297 —
Banco Roma	103 —	Elba	104 —
Meridionali	590 —	Savona	235 —
Mediterraneo	393 —	Ferriere italiane	119 —
Veneto	157 —	Metalli	121 —
Navigazione	386 —	Carburo	761 —
Eridania	746 —	Edison	562 —

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 30 ore 24

Francese 3 %	82.12	Metropolitain	— —
Extérieur	— —	Rio Tinto	— —
Russo 5 %	— —	Thomson	— —
Turco	— —	De Beers	457 —
Brasil	— —	Goldfields	92.50
Banque de Paris	— —	East Rand	73 —
Cred. Lyonnais	— —	Saumowics	— —
Credit Foncier	— —	Ferreira	— —
Suez	— —	Cambi: Arg.	— —
Egyptien	— —	» Brasile	— —

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I primi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione
(Senza L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 56 - Sem. 28 - Trim. 14
(Con L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . Anno L. 60 - Sem. 32 - Trim. 16
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 96 - Sem. 52 - Trim. 26
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 5 e 12. Telefono 15-84, o alla Società *Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 326, Tel. 20-12. Tariffe: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 450 la linea; 3. pag. L. 2 la linea. Cronaca L. 3 la linea. Corpo del giornale L. 5 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La ripetizione di tutti gli annunzi è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,000,000

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Lecce - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Taranto - Torino - Vercelli - LONDRA

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE

Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valeri, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-forti medio	20	12	50	4	8	14	25
Cassette-forti grande	43	25	50	9	18	28	40
Casse-forti unico	43	50	50	18	32	50	80

(ORARIO: dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2)

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI IN

Camera forte di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono compensati in ragione di un centesimo per ogni venti centimetri cubi al giorno:

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto

N. B — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Gran numero di vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suoneria		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori	
cent.	6 L. 2.45					3 Num. L. 11.75			
»	7 » 2.80	Legni	L 0.60	cent. 14	L. 2.10	4 » » 15.50	7/10	L 4.—	
»	8 » 3.10	Bicromato	1.40	» 16	1.80	6 » » 21.—	8/10	3.80	
»	9 » 3.25	Legno	0.25	» 18	2.20	8 » » 25.75	9/10	3.70	
»	10 » 4.75		0.10	» 21	2.75	10 » » 28.50	Cordoni di seta		
»	12 » 6.—	Perelle	0.45	secchie	» 4.50	12 » » 32.—	al metro L. 0.20		

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
GALLERIE — *Tiberina*, v. Nazionale 250, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Fallaccini*, v. Quirinale 42, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso di recarsi nella chiesa funziona dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 196, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aldobrandini*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli)
Id. *Colonna*, p. dei Quirinale 16, dalle alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramonto.
[illegible] al tramonto.
[illegible] dalle 9 al tramonto, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 1 alle 1 .
Id. *Massimo*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 14.
Ip. *Rivacci*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Pontificio ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
GALLERIE — *Sala Laca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Longara 10, dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 1 alle 1 .
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 16
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO. Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 a tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al [illegible]
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DEI [illegible] dalle 9 alle [illegible]
[illegible]
INGRESSO [illegible] CENTESIMI
VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Id. *Studio* [illegible] *del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v.S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
FOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 a la decinottu.

Diabete
Debolezza
Nevrastenia
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1, Roma

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.—	10.45	13.33	16.35				
Pisa-Torino	8.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50					
Pisa-Milano	9.6	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50					
Foligno-Ancona	6.50	8.25a	12.5	16.50	22.—						
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.43				
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18.20	21.—	23.50				
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.20						
Tivoli		9.45				21.50					
Civitavecchia	6.8	10.45	18.20								
Frascati	6.35	8.15	9.20	12.10	16.15		17.10				
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30		18.55	20.15	21.40				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20							
Fiumicino	*7.14	9.18	16.45	18.20							
Mandela-Subiaco	7.40	12.—	18.10								

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.48	7.40	10.—	12.—	14.25	17.5	17.45				
Torino-Pisa					20.15	22.15	23.25				
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.20				
Ancona-Foligno	10.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.20				
Milano-Firenze	10.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15				
Grosseto	10.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45				
Avezzano-Tivoli	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.20				
Tivoli	6.5		8.25	9.35	13.30		20.30				
Civitavecchia		7.30			17.25						
Frascati	7.55	13.5	18.20								
Velletri-Terracina	7.5	8.20	10.50	14.55	16.10	20.35	21.38				
Velletri		9.28		15.5		22.30					
Fiumicino	8.20	9.28		16.5		20.45					
Subiaco-Mandela	7.50	16.16		*21.38	21.50	20.45					
				15.30	20.30						

a) Feriale.
* A Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10 - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.35
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.3 - 18.54 - 20.53 - 23.21 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma
6.45 - 8.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 19.0.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.26 - 8.38 - 12.29 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 8.50 - 16.20 - 18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Tramvia Roma-Civitacastellana

		Festivo
Roma	p. 6 —	9 — 14.30 17.45
Prima Porta	» 6.38	9.38 15.8 18.23
Cerofano	» 6.53	9.53 15.23 18.38
Castelnuovo	» 7.19	10.19 15.49 19.4
Morlupo-Leprignano	» 7.28	10.28 15.57 19.14
Rignano	» 7.53	10.50 16.21 19.37
Sant'Oreste	» 8 —	10.58 16.29 19.45
Civitacastellana	» 8.32	11.30 17.1 20.17
		Festivo
Civitacastellana	p. 6 8	14 38 17 53
Sant'Oreste	» 6 40	15 10 18 25 19 27
Rignano	» 6 48	15 18 18 33 19.35
Morlupo-Leprignano	» 7.12	15.42 18.57 20.1
Castelnuovo	» 7.18	15.48 19.3 20.7
Cerofano	» 7.47	16.16 19.32 20.32
Prima Porta	» 8.2	16.31 19.47 20.47
Roma	» 8.40	17.10 20.25 21.25

Tramvie dei Castelli Romani

FRASCATI - Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima fino a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
Partenze da GENZANO per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,4

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.35	6.50	8.7	9.30	11.20	15.40	—	19 —			
Bagni	6.20	7.10	8.57	10.17	12.10	16.22	17.22	19.55			
V. Adriana	6.40	7.30	9. 8	10.28	12.35	16.46	17.42	20.9			
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.43	12.55	17. 1	18. 2	20.24			
									Festivo		
Tivoli	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.30		
V. Adriana	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	21.04		
Bagni	6.25	8.13	8.58	10.16	11.46	—	18.5	18.59	21.26		
Roma	7.35	8.56	9.45	11 —	12.35	—	18.49	19.10	22.10		

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Esami di concorso, campionario.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino del pomeridiani alle 7 -*b*) alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del pomeridiani alle 9,55 — *c*) alle 14,10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19,20.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esso corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani a ora alle 4,35 — *b*) alle 15,10 con arrivo a Parigi l'indomani a ora alle 22,55 — *c*) alle 22,40 con arrivo a Parigi il pomeridiani mattina alle 6,02. Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

II^ CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO - grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 — 36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano - due ore da Roma - servizio automobilistico - grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 19 alle 12.

D'AFFITTARSI

III^ CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occupazni come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda Via Nomentana N. 226 int. 1

[illegible] IO GIARDINIE[illegible]
[illegible] di inglese e [illegible] in azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere al forte Silvio Pellico, Via Merulana N. 120. 1330

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO da lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua Italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa, signorile arredata, ingresso su la scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carlo e N. 25, piano primo (Foro Traiano) 132

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano. 1331

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

Corrispondenze
La presente rubrica venne soppressa.
L'Amministrazione

Per gli Avvisi economici
[illegible] si all'Amministrazione

Stabilimento del Popolo Romano
Casa della Cultura Meridionale